IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 338 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDÌ 5 DICEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Al Senato del Regno come alla Camera dei deputati l'odierna ripresa dei lavori parlamentari avrà luogo con notevole concorso alle non molte sedute che saranno tenute fino all'antivigilia di Natale, poichè tanto i senatori come i deputati si interessano vivamente – nè altrimenti potrebbe essere – ai problemi del momento.

Alla Camera saranno presenti circa quattrocento deputati, ma fin da ieri Montecitorio era assai animato.

Fra i commenti alla grande questione del giorno – la guerra – ed ai problemi ad essa attinenti, non mancavano alcuni di rilevare le insistenti voci di mutamenti ministeriali in Inghilterra e in Francia, poco dopo la sostituzione del capo del Governo in Russia ed altre innovazioni parziali di quel Gabinetto.

Si nota però che il mutamento in Russia, la crisi provocata da Lloyd George in Inghilterra e quella che tenterebbe il Clèmenceau in Francia – dove la Camera è riunita da parecchi giorni in Comitato segreto – hanno per programma una intensificazione della guerra ed una maggiore energia nella condotta interna ed esterna di essa.

Qualche accenno fatto ieri nei corridoi della possibile richiesta della riunione della nostra Camera dei deputati in Comitato segreto veniva recisamente smentito, ed infatti da nessuno dei gruppi o capigruppi costituzionali si sente, finora, il bisogno di discussioni su cose che si intuiscono e che non sono misteriose, almeno per gl'intelligenti.

Nessuno, del resto, pensa di chiedere al Governo di fare di più, come fu domandato presso i Parlamenti delle altre tre grandi Potenze alleate; poichè, generalmente, non si disconosce che il nostro paese ha già fatto sforzi prodigiosi e – dati i rapporti di tempo e di luogo – non inferiori ad altri.

Le impressioni raccolte negli ambienti di Montecitorio confermano dunque quelle degli scorsi giorni, circa all'andamento delle discussioni, onde non si prevedono eccitazioni ed accaloramenti.

Le chiacchiere di qualche giornale circa pretese congiure sono accolte dalla generale ilarità.

Era letta alla Camera e commentata favorevolmente la dichiarazione dell'on. Facta raccolta dalla *Stampa*, che i propositi suoi e dei suoi amici politici non sono che fantasie maliziose, non volendo essere essi «che una forza sinceramente operosa e disciplinata nello sforzo concorde del popolo italiano per il conseguimento dei maggiori e migliori benefici che dalla guerra possano all'Italia derivare».

Queste parole rispecchiano, può dirsi, lo stato d'animo della rappresentanza nazionale e degl'italiani senza distinzione di partito, qualunque fosse il pensiero di ciascuno prima della guerra.

***

L'Allocuzione pronunziata ieri dal Papa, durante il Concistoro, ha fatto eccellente impressione.

Senza venir meno alla neutralità e imparzialità della Santa Sede, Benedetto XV ha condannato gli eccessi della guerra, i quali — come dicemmo altra volta — recano più danno ai belligeranti che a tali eccessi si abbandonano, poichè suscitano maggiori rancori e reazioni.

Contrariamente a quanto erasi preannunziato, il Papa non ha fatto alcun cenno del noto discorso di Cremona, dimostrando di inspirarsi a quei sensi di pacificazione interna che debbono sempre più affermarsi durante questa guerra.

Di ciò non soltanto i cattolici praticanti, ma tutti gli italiani imparziali non possono non mostrarsi compiaciuti.

Politica e Diplomazia

(S) **Amsterdam**, 4 — La *Wiener Zeitung* annunzia che il principe Corrado di Hohenlohe è stato nominato Ministro delle finanze.

(S) **Londra**, 4 — Il Primo Ministro Asquith è stato nuovamente ricevuto in udienza dal Re, stamane.

(S) **New York**, 4. L'Ambasciatore di Francia Jusserand ha consegnato a Wilson un telegramma di simpatia diretto dal Presidente della Repubblica Poincarè al Presidente Wilson.

◆ **Copenaghen**, 4. Il Folketing ha sospeso le sue sedute fino al 15 dicembre; il giorno dopo cioè della data fissata per il plebiscito sulla vendita delle Antille danesi.

Intanto la campagna su questa questione è in piena attività. Mentre gli avversari della vendita fanno valere che la cessione di una parte del territorio danese è incompatibile coll'onore del paese, i partigiani del progetto, basandosi sul rapporto favorevole della Commissione parlamentare, fanno notare essere inconcepibile di conservare delle Colonie lontane, perchè è impossibile amministrarle nè si potrebbero sacrificare milioni per migliorarle.

◆ **Ottawa**, 4. Sir R. Bordon, Primo Ministro del Canadà comincierà questa settimana un giro nei principali centri canadiani per fare propaganda in favore del servizio obbligatorio.

◆ **L'Aja**, 4. Il signor Treub, Ministro delle Finanze, ha dato le dimissioni.

◆ **Madrid**, 4. Il Governo francese ha incaricato il signor Geoffray, Ambasciatore di Francia a Madrid, di fare un passo presso il Governo spagnuolo per esprimergli la sua gratitudine per l'intervento generoso del Re di Spagna, a proposito delle deportazioni di borghesi dal Nord della Francia, intervento che ha avuto un risultato così soddisfacente.

◆ (S) **Londra**, 4. Il Ministro di Grecia a Londra ed i consoli generali di Grecia a Londra ed a Manchester hanno presentato le loro dimissioni.

LA CRISI MINISTERIALE INGLESE.

(S) **Londra**, 4 — (*Ufficiale*) — Il Primo Min. Asquith, allo scopo di realizzare una più efficace condotta della guerra, ha deciso di consigliare al Re di consentire ad una ricostituzione del Gabinetto.

(S) **Londra**, 4 — Il *Daily Express* dice che la crisi sarebbe ora risolta e il Gabinetto comprenderebbe sempre 23 membri. Il Consiglio di guerra sarebbe riorganizzato in modo da permettere un più preciso controllo delle operazioni militari.

Sir Edward Carson farebbe parte della nuova combinazione.

◆ (S) **Londra**, 4. I giornali dicono che Asquith, Bonar Law e Lloyd George conserveranno i loro portafogli; Edward Carson sarà chiamato a far parte del Consiglio superiore della guerra e del Gabinetto senza portafogli.

Il *Daily News* dice che Asquith rimarrebbe nominalmente Presidente del Consiglio superiore della guerra, che in realtà sarebbe diretto da Lloyd George.

◆ (S) **Londra**, 4. Asquith ha avuto nel pomeriggio un colloquio col Re che lo ha intrattenuto sulla situazione ministeriale.

Il colloquio è durato circa un'ora.

Asquith si è recato poscia alla Camera dei Comuni e ha annunciato che il Re dà il suo consenso ad una modificazione ministeriale. Ha aggiunto: Nelle attuali circostanze credo che sia meglio rinviare tutte le questioni di carattere personale finchè sia compiuta la ricostituzione del Gabinetto.

Credo sia questa la migliore linea di condotta da tenersi giustificata anche da precedenti. Alla fine dell'odierna seduta, il cui ordine del giorno comprende questioni che potrebbero provocare vive discussioni, la Camera si aggiornerà a giovedì.

Negli ambulacri della Camera dei Comuni si ritiene che la modificazione ministeriale non avrà le proporzioni che alcuni giornali le attribuivano stamane.

Il Consiglio di Guerra sarà costituito su nuove basi con poteri più estesi e il numero dei suoi membri sarà ridotto.

Si ritiene anche che si addiverrà ad alcuni cambiamenti nel Gabinetto. La posizione di Asquith non sembra toccata. Sarà pure mantenuto il principio del Governo di coalizione.

◆ (S) **Londra**, 4. I giornali pubblicano interessanti particolari sull'origine della crisi ministeriale. Lloyd George propose di rimaneggiare la composizione del Consiglio superiore di guerra che sarebbe ridotto a quattro membri Edward Carson, Bonar Law, Henderson e Lloyd George con facoltà di prendere decisioni, senza consultare il Consiglio dei Ministri in modo da assicurare la più grande rapidità di esecuzione.

Il Primo Ministro Asquith rifiutò di accettare la proposta integralmente. Egli avrebbe consentito a ridurre il numero dei membri del consiglio superiore di guerra, ma si sarebbe opposto a dargli poteri illimitati e si sarebbe riservato la scelta delle personalità che avrebbero dovuto costituire il nuovo Consiglio superiore di guerra ridotto. I Ministri unionisti sostengono Lloyd George e chiedono pure l'ingresso di Carson nel Governo. La questione è ancora insoluta. Asquith farà oggi una dichiarazione alla Camera dei Comuni e molti sperano in una soluzione amichevole sulla base di un compromesso.

LA RUSSIA E I DARDANELLI.

(S) **Pietrogrado**, 4. — La stampa unanime esprime soddisfazione per la dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio alla *Duma* sull'accordo della Russia con gli alleati, il quale stabilisce in modo definitivo i diritti della Russia sugli Stretti e su Costantinopoli. I giornali rilevano che tale accordo verrà accolto con la più grande gioia dal popolo russo, poichè soddisfa ad esigenze storiche e agli imperiosi bisogni della Russia e dà nello stesso tempo la sicurezza reciproca ai popoli europei contro il pericolo tedesco.

UN DISCORSO DI WILSON

◆ (S) **New York**, 4. — In un banchetto offerto in occasione dell'inaugurazione di un nuovo sistema di illuminazione della Statua della Libertà nel porto di New York, il Presidente della Confederazione, Wilson, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto:

La mia opinione è che la libertà sola può assicurare la pace del mondo. Con tutto il rispetto dovuto ai rappresentanti delle altre forme di Governo, mi sarà forse permesso di dire che la pace sarà impossibile fino a che i destini degli uomini saranno determinati da piccoli gruppi di persone che possono imporre una volontà egoista.

Grecia e Intesa

(S) **Atene**, 3 — Otto batterie invece di sei saranno rimesse agli Alleati appena il protocollo sarà stato firmato. Il Governo promette la completa protezione dei nazionali dell'Intesa e s'impegna ad estendere tutte le garanzie legali ai venizelisti arrestati.

◆ (S) **Londra**, 4. Si ha da Corfù che il colonnello greco comandante la cittadella ha rimesso agli alleati dopo aver protestato, i cannoni che aveva in consegna.

◆ (S) **Londra**, 4. I giornali dicono: Un ordine del Governo britannico proibisce alle navi greche di lasciare i porti inglesi con destinazione a porti greci.

LA SITUAZIONE POLITICA E MILITARE.

(S) **Atene**, 3. — Il generale Corakas, il quale dirigeva il reclutamento dei volontari venizelisti, è stato arrestato per accusa di aver permesso l'uso della sua camera all'*Hotel Majestic* dalla quale furono tirati colpi d'arma da fuoco contro i soldati greci. Alcuni soldati realisti lo accusano pure di aver dato a ciascuno 25 drakme (franchi) per recarsi a Salonicco. Il generale sarà imputato di eccitazione al tradimento.

(S) **Atene**, 3. — Secondo il gen. Callaris, comand. del primo corpo d'armata, le perdite nel combattimento di sabato scorso sono le seguenti:

I greci ebbero 26 soldati e 3 ufficiali uccisi; 45 soldati, 4 marinai, 7 borghesi e 5 ufficiali feriti.

I francesi ebbero 45 marinai e 2 ufficiali uccisi, 26 marinai ed un ufficiale feriti.

Mancano altri particolari.

I cadaveri delle truppe alleate sono stati trasportati all'ospedale russo del Pireo.

(S) **Atene**, 3. — L'*Agenzia di Atene* dice: La notte è passata assolutamente calma, senza alcun incidente. Oggi la città riprende il suo aspetto ordinario.

Per ordine del comandante la piazza di Atene qualsiasi borghese ed anche qualsiasi soldato isolato che porti armi, viene disarmato.

— La partenza dei distaccamenti francesi dalla capitale in seguito al consenso del Governo ellenico di consegnare all'ammiraglio Fournet le sei batterie reclamate si è verificata con ordine, fra acclamazioni di simpatia delle truppe greche e della popolazione.

— Ieri sono continuati gli arresti di a emni individui che tiravano colpi di fucile dalle finestre delle loro case. Gli arrestati sono circa sessanta. Le fucilate di ieri ferirono tre soldati e nessun borghese.

— Ieri ed oggi il Re ha inviato il suo aiutante di campo col. Scoumbourdi a visitare l'ospedale dei feriti francesi, ai quali ha portato il saluto del Sovrano. I feriti vengono curati con speciali attenzioni.

— I funerali dei soldati e degli ufficiali greci, uccisi avranno luogo oggi.

La Commissione mista di militari francesi e greci, la quale deve stabilire come si sia verificato il conflitto armato malgrado gli ordini contrari, non si è ancora pronunciata.

(S) **Parigi**, 4 I giornali commentano gli avvenimenti d'Atene e riconoscono che è un nemico di più che si schiera contro l'Intesa; ma aggiungono, noi abbiamo un mezzo d'azione potente ed irresistibile. Il blocco della Grecia è stato proclamato ieri; le dogane possono essere sequestrate. Tutti i punti importanti possono essere occupati dalle nostre truppe. Il Re ed i suoi consiglieri possono in pochi giorni essere costretti ad arrendersi a discrezione. Le misure concertate fra gli alleati procedono con grande rapidità.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 4. *Camera dei Comuni*. Il Primo Ministro *Asquith*, rispondendo ad una interrogazione relativa alla nomina del controllore dei viveri dichiara:

— Il Re in consiglio da me datogli stamane, approva la ricostituzione del Gabinetto e credo più opportuno rinviare tutte le interrogazioni a questo riguardo a quando tale modificazione abbia avuto luogo. Per conseguenza propongo che, dopo esaurito l'ordine del giorno, la Camera si aggiorni a giovedì.

Dalziel chiede informazioni sulla situazione della Grecia.

Cecil (Sottosegr. di Stato per gli esteri, risponde:

— Sono dolente dover annunciare che la situazione in Grecia è di una estrema gravità. Malgrado le assicurazioni formali e reiterate del Re di Grecia e del suo Governo che non vi sarebbero stati disordini, un attacco dei più proditori è stato fatto senza provocazione contro un distaccamento di alleati sbarcato dall'ammiraglio francese venerdì scorso. Vi sono state numerose vittime, ma il rapporto completo non è ancora arrivato. Il Governo inglese ritiene che la responsabilità del Re di Grecia e del suo Governo sia grandemente coinvolta in questo affare e studia in unione con gli alleati, misure immediate per ottenere una soluzione radicale della situazione così creata.

I NUOVI CREDITI

◆ (S) **Londra**, 4. (*Ufficiale*). I crediti che saranno tra breve chiesti alla Camera ascendono a quattrocento milioni di sterline.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna**, 4. Le Camere federali hanno inaugurato oggi nel pomeriggio la sessione invernale.

Il Consiglio Nazionale ha nominato presidente Bueler di Schwjz.

Il Consiglio degli Stati ha nominato presidente Mercier di Glaris.

L'allocuzione del Papa

Ecco il testo dell'allocuzione pronunziata nel Concistoro di ieri da S. S. Benedetto XV (Vedi Cronaca).

Poichè gli affari che da ogni parte del mondo vengono sottoposti alla decisione di questa Sede apostolica non possono più come in altri tempi, essere tutti trattati in Concistoro, perchè crescono a dismisura di giorno in giorno e di molti fra essi non può essere differita la soluzione, Ci piace seguire il lodevole uso tramandatoci dai Predecessori il quale vuole che, se accada qualche cosa che interessi tutta la Cristianità, la comunichiamo a Voi radunati in solenne consesso. Siamo pertanto lietissimi di portare a Vostra conoscenza un avvenimento di tale importanza e di tale utilità per la Chiesa che, possiamo dirlo, farà epoca nella storia.

Intendiamo parlare del Codice di Diritto Canonico, che, felicemente condotto a termine, Noi, fra breve, anche in conformità del Vostro desiderio, promulgheremo. Ben ci rammentiamo che questo appunto fu il voto che Ci espresse il compianto Cardinale Antonio Agliardi, allorchè ci presentò gli auguri del Sacro Collegio nel giorno stesso della Nostra Incoronazione.

A nessuno meglio che a Voi è noto, Venerabili Fratelli, come le leggi e gli ordinamenti emanati dalla Chiesa nella sua sollecitudine materna, si fossero accumulati, attraverso i secoli della sua esistenza, in tal copia che una piena conoscenza di essi era divenuta oltremodo difficile anche ai più versati nel diritto. Inoltre molte disposizioni economiche, per le mutate condizioni dei tempi, più non rispondevano ai bisogni ed esigevano di essere prudentemente ed opportunamente rinnovate.

Affinchè quindi meglio constasse, con vantaggi della disciplina ecclesiastica, quali leggi e disposizioni vigessero nella Chiesa, conveniva redigere un Codice delle leggi ecclesiastiche il quale potesse andar facilmente per le mani di tutti, e già da tempo lo attendevano, non solo l'Episcopato e il Clero, ma quanti si dedicano allo studio del Diritto Canonico.

***

La Santa Sede ne ebbe da lungo tempo il proposito, ma gravi difficoltà l'avevano trattenuta dal porre mano a questa opera di cui il Signore voleva riservare il merito e la gloria al Nostro Venerato Predecessore Pio X. Voi ben sapete, Venerabili Fratelli, con quanta risolutezza d'animo, fin dalla Sua elevazione alla Cattedra di Pietro. Egli si accinse alla grande impresa, e con quanta assiduità e costanza la proseguì durante il Suo pontificato.

Che se non gli fu concesso di condurla a termine, pur tuttavia, deve egli solo ritenersi l'autore di questo Codice, per il quale il suo nome resterà illustre nei secoli a venire, come quello di Innocenzo III, Onorio III, Gregorio IX, Pontefici chiarissimi nella storia del Diritto Canonico.

Noi saremo soddisfatti se Ci sarà dato di promulgare questo Codice che a Lui si deve. Vadano intanto, a quanti, Cardinali, Vescovi, prelati, sacerdoti dell'uno e dell'altro clero, ed anche semplici laici, hanno portato il loro solerte contributo a quest'opera, i ringraziamenti del Vicario di Gesù Cristo. Noi li porgiamo loro ben volentieri, e ciò facendo Ci sembra di compiere nel tempo istesso un dolce e gradito incarico affidatoci dal Nostro Santo Precedessore. In modo particolare, però, Ci è caro di rendere un tributo di lodi e di grazie al Nostro Diletto Figlio, il signor Cardinale Piero Gasparri, il quale ha portato, fin da principio, il peso maggiore della compilazione del codice, mostrando in ciò, non solo la sua chiara intelligenza e scienza del Diritto, ma anche indefesso studio e fervida lena, non affievolitasi mai, nemmeno dopo che, assunto all'ufficio di Nostro Segretario di Stato, dovette attendere pure ad altre gravi occupazioni.

***

Or dunque bene a ragione confidiamo che quest'Opera, così importante ed opportuna, varrà sempre più a consolidare la disciplina ecclesiastica, poichè, diffondendo la conoscenza delle leggi della Chiesa, faciliterà non poco la loro osservanza, con grande frutto delle anime e incremento della Chiesa medesima. E' un fatto che in qualsiasi società umana e nello stesso campo internazionale, se fiorisce l'osservanza delle leggi, regna, con la pace, la prosperità, mentre invece, dove si suole non curare od anche disprezzare l'autorità della legge, dominando la discordia o l'arbitrio, tutto l'ordine privato e pubblico resta sconvolto.

E la conferma di ciò, se abbisognasse, si ha in modo chiarissimo da quanto ora avviene. L'orrenda follia del conflitto che devasta l'Europa, mostra ben chiaramente a quante stragi e rovine possa condurre il dispregio delle leggi supreme che reggono i rapporti tra gli Stati.

Vediamo in vero, nel generale sconvolgimento dei popoli qua indegnamente trattate cose sacre e ministri del culto, anche insigni per dignità ecclesiastica, inviolabili quelle e questi per diritto divino e per diritto delle genti, là numerosi pacifici cittadini allontanati dal loro focolare, tra il pianto delle madri delle spose, dei figli; altrove città aperte e popolazioni indifese fatte segno specialmente alle incursioni aeree; ovunque, per terra e per mare, commettersi tali misfatti da riempire l'animo di orrori e di strazio.

***

Noi, mentre questo cumulo di mali deploriamo, e le ingiustizie che si commettono in questa guerra nuovamente riproviamo, dovunque e da chiunque siano esse perpetrate, formiamo, nella fiducia che il Signore lo esaudisca, questo voto, che, come nella promulgazione del Codice spunterà per la Chiesa – ben lo speriamo – un'era più felice e tranquilla, così per la società civile – ristabilito l'ordine mercè il rispetto della giustizia e del diritto – risplenda quanto prima l'alba della sospirata pace, che ai popoli, ritornati amici, sia apportatrice di ogni prosperità.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Buenos Aires, 5. — La Croce Rossa italiana ha ricevuto dai fratelli Riccardi 1200 paia di calze di lana per i soldati combattenti.

— E' morto largamente compianto il Presidente della Società *Patria italiana*, dott. Donato Calabrese.

— Le recenti pioggie hanno migliorato i prossimi raccolti, mentre si nota una diminuzione sul prezzo dei cereali.

Rio Janeiro, 5. — Desta sensazione e commenti la notizia secondo la quale l'Intesa avrebbe avuto dalla Germania proposte di pace che implicherebbero concessione di un'intera libertà di azione nel centro e nel sud-America.

Il mondo commerciale confida che l'Intesa costituirà un solido baluardo contro l'invasione germanica.

Montevideo, 5. — Il Sottosegretario agli Esteri invita gli incaricati del ritiro delle merci alla Dogana di rispettare le *liste nere* degli alleati, mentre il Governo dà indicazioni sulle merci di provenienza sospetta.

El Paso, 5. — Le truppe del gen. Trevino insieme alla guarnigione di Juarez stanno trincerandosi nei dintorni della città, alla quale si avvicinano le avanguardie del gen. Villa, mentre si assicura che lo stesso Villa è fornito di potenti pezzi di artiglieria e munizioni che si ritengono di provenienza germanica.

Sembra impossibile potere evitare l'intervento degli Stati Uniti.

ARMI ED ARMATI

MEDAGLIE AL VALORE MILITARE.

Il Foglio d'ordini del Ministero della Marina n. 338 in data 3 dicembre 1916 reca:

Con decreto luogotenenziale è conferita la medaglia d'argento al valor militare ai seguenti ufficiali e militari francesi:

Robert René Charles Marie, tenente di cavalleria: «Pilota di aeroplano, volontariamente e ripetutamente si spingeva sul mare e compieva lunghi viaggi, a sostegno di idrovolanti alleati, impegnando combattimenti con velivoli avversari, che volgeva in fuga, e scendendo, non curante del pericolo a bassa quota su obbiettivi militari malgrado il tiro e la presenza di apparecchi nemici da caccia» (Alto Adriatico, giugno-novembre 1916).

Woltz André, sottotenente di vascello: «Pilota di idrovolante, dopo effettuato il bombardamento di un obbiettivo militare, impegnava con calma e ardire, combattimento aereo con altro idrovolante nemico, protraendo il duello malgrado i colpi ricevuti, finchè l'avversario non fu obbligato a prendere il mare». (Alto Adriatico, novembre 1916).

Coste Maurice, sotto capo meccanico «Osservatore di idrovolante, con precisione mitragliava idrovolanti avversari, che obbligava a prendere il mare e dimostrandosi ripetutamente calmo e ardito anche quando veniva colpito il proprio apparecchio». (Alto Adriatico, ottobre-novembre 1916).

Rivolgo uno speciale elogio a Salbreux Francois, soldato di 2ª classe meccanico di aviazione «per avere bene coadiuvato, quale osservatore, il pilota di un aeroplano da caccia, dimostrando calma e ardimento in operazioni di ricognizione e di caccia contro idrovolanti nemici». (Alto Adriatico, novembre 1916).

LA COSCRIZIONE IN AUSTRALIA

Il Governo federale australiano ha presentato un progetto di legge per indire un *referendum* sulla questione di stabilire il servizio militare obbligatorio. Il Presidente del Consiglio, William M. Hughes, avendo, dopo il suo ritorno dall'Inghilterra, suggerito l'adozione di un sistema di coscrizione, la sua proposta incontrò qualche opposizione. Indi il *referendum*.

L'IMPERATORE CARLO ALLE FORZE DI TERRA E DI MARE.

(S) **Zurigo**, 4 — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha emanato un ordine del giorno all'esercito e alla flotta in cui dice:

«Esercitando i miei diritti sovrani, assumo il comando di tutte le forze dell'esercito e della flotta e designo l'Arciduca Federico a mio sostituto nel Comando Supremo dell'esercito».

Credito ed economia

CASSE RURALI.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale delle casse rurali italiane si è adunato in Roma, sotto la presidenza del senatore Wollemborg, presenti i vice-pres. on. Giovanelli e comm. Magaldi, i consiglieri avv. Bruccolari, Casini, cav. Jesi, on. Teso, i sindaci comm. Verardo e prof. Mondini, il direttore dottor De Carolis.

«Discussa ed approvata l'azione svolta durante l'anno in favore delle Associazioni agrarie italiane, in base ai più ampi poteri conferiti alla Pres. dall'assemblea generale dei soci, e prese altre deliberazioni di carattere amministrativo, il Consiglio si è intrattenuto sui problemi economici che si affacciano nel campo agricolo, decidendo di contribuire ad avviare la migliore soluzione, ed ha pure deciso di rafforzare l'opera di assistenza in favore delle cooperative agricole, d'accordo con la Federazione Nazionale delle Casse rurali e con le altre Associazioni nazionali.

«Il Consiglio stesso sarà convocato di nuovo prossimamente per la discussione dei risultati finanziari dell'esercizio in corso, risultati che si prevedono migliori del precedente.

IL DEBITO DELLA GERMANIA.

Zurigo, 4. — Secondo la «Gazzetta della Germania del Sud» si valuta che il debito della Germania, a fine guerra, ascenderà a 100 miliardi di marchi.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 4 dicembre.

Bollettino n. 559.

A mezzodì del Rio Cameras (Adige) nuclei nemici ritentarono l'attacco del villaggio di Sano; furono respinti e volti in fuga.

— Lungo la rimanente fronte tridentina consuete azioni delle artiglierie, più vive sull'altopiano di Asiago e in Valle Sugana.

— Sulla fronte Giulia anche ieri l'artiglieria nemica si mantenne assai attiva contro le nostre prime linee e sulle retrovie. Fu energicamente controbattuta dalla nostra.

— In piccoli scontri di pattuglie nei pressi di Castagnavizza prendemmo alcuni prigionieri tra i quali un ufficiale.

Una squadriglia di nostri velivoli bombardò ieri le stazioni di Dottogliano e Scoppo (Skopo) sul Carso. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche e il violento tiro delle artiglierie nemiche i nostri aviatori si abbassarono sensibilmente verso gli obbiettivi sui quali lanciarono una tonnellata e mezzo di alto esplosivo con effetti efficacissimi.

In numerosi combattimenti aerei fu abbattuto un velivolo nemico: uno dei nostri non è ritornato.

Nella serata, mentre idrovolanti nemici bombardavano Doberdò senza fare vittime nè danni un nostro velivolo si portava rapidamente sulla stazione degli idrovolanti stessi (Molo di Trieste) e vi lanciava cinque bombe con effetti assai efficaci.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 4. — (Comunicato ufficiale in data 3 corrente):

Fronte occidentale e orientale – Nulla di particolare.

In Romania progrediamo sull'Argesul.

◆ (S) **Berlino** (via Basilea), 4. Comun. ufficiale: Esercito del Duca Albrecht del Wurtemberg. - Nell'arco Ypres-Wytschaete, dopo esplosioni di mine, pattuglie inglesi hanno avanzato contro le nostre posizioni. Alcune sono riuscite ad entrare nella trincea di prima linea. Esse sono state respinte in lotta corpo a corpo.

Nessun avvenimento speciale da segnalare per quanto riguarda gli altri eserciti.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4 — (Comun. uff. delle 15):

A sud della Somme due colpi di mano tentati dai tedeschi su piccoli posti francesi nella regione di Barleux sono stati facilmente respinti.

In Alsazia un colpo di mano diretto, dopo un vivo bombardamento, su una delle trincee francesi dell'Hilsenfirst (a sud-est di Metzeral) è fallito anch'esso.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 4. Comunicato uff. delle ore 23:

Notevole attività delle due artiglierie sul fronte a nord della Somme e nelle regioni di Vaux e di Douaumont.

Ovunque altrove giornata calma.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3 — Com. del gen. Haig di stasera:

L'artiglieria nemica è stata attiva presso Les Boeufs. Bombardamento ad intervalli in altri punti del fronte durante la giornata. Grande attività reciproca di lancia bombe nei settori di Neuville Saint Waast e della ridotta di Hohenzollern e nei pressi di Ypres e di Armentières. E' stato constatato che i nostri distaccamenti che fecero una incursione la notte scorsa a nord-est di Ypres, oltre all'aver preso prigionieri, hanno inflitto al nemico considerevoli perdite.

(S) **Londra**, 4 — (Comun. del gen. Haig del pomeriggio di oggi):

Durante la notte il nemico bombardò i settori di Gueudecourt e Fonquevillers. Noi bombardammo vivamente le vicinanze di Monchy.

Nient'altro da segnalare.

FRONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 3 — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Nulla da segnalare.

SCACCHIERE EST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, (via Basilea), 4. Comun. ufficiale: Fronte del Principe Leopoldo di Baviera. - A nord del lago di Drisviaty forze russe hanno avanzato contro le nostre linee dopo una forte preparazione di artiglieria. Esse sono state respinte.

Un attacco di distaccamenti mobili nemici sulla Mistritsa Solotwinska non è riuscito.

Attacchi eseguiti da noi da Tarnopol e al sud di Stanislau hanno avuto successo.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. - Nei Carpazi boscosi l'attività aggressiva dei russi è diminuita.

Ieri essi non hanno riunito le loro forze su alcuni punti, che per deboli attacchi non riusciti. Il fuoco dell'artiglieria più intenso sembra dover dissimulare l'indebolimento degli attacchi. La pressione russa è stata più forte sul fronte orientale della Transilvania... Nella valle del Trotus il nemico è riuscito a realizzare piccoli progressi. Truppe tedesche e austro ungariche gli hanno tolto più a sud una posizione sulle colline recentemente perduta.

FRONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte occidentale. – Nella regione del villaggio di Svinoukna, l'avversario ha tentato di prendere l'offensiva, ma è stato respinto. Sul fiume Bystritsa nostri esploratori hanno effettuato con successo raids nella regione del villaggio di Kosmatsch ed hanno fatto prigionieri. Sui Carpazi boscosi l'avversario ha lanciato due violenti attacchi contro le alture che occupammo a sei verste a sud-ovest di Vorونta, ma è stato costretto a ritirarsi con grandi perdite. Nella regione a nord-est e ad est di Kirlibaba il nemico attaccò i nostri elementi. Due consecutivi assalti sono stati ricacciati.

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. (Comunicato ufficiale Grande Stato Maggiore in data del 4 corr.):

Fronte occidentale. - Tentativi di esploratori tedeschi per avvicinarsi ai nostri reticolati nella regione di Chelvoff sono stati arrestati dal nostro fuoco.

Nei Carpazi boscosi i combattimenti per ogni collina separata continuano.

Nostri elementi, dopo una preparazione di artiglieria, con un brillante colpo, hanno conquistato una posizione a tre verste a sud-ovest di Jablonitza.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli**, 4. — (Comunicato ufficiale in data del 3):

Fronte della Galizia. — Le nostre truppe hanno respinto il 30 novembre sul settore della Zlota Lipa violenti attacchi effettuati dai russi, che sono ritornati alle loro posizioni.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 4. (Comunicato ufficiale) in data 3 corr.)

Nuovi importanti successi in Romania. Nei Carpazi vivacità di combattimento, più debole degli scorsi giorni.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4 (Com. uff.) — *Esercito d'Oriente.* — Ad est della Cerna i serbi hanno espugnato le colline a nord di Grunista. Il nemico ripiega in disordine su Stravina.

Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3 — Comun. uff. sulle operazioni dell'esercito britannico a Salonicco in data 3 corr.

Sul fronte dello Struma nostre pattuglie hanno fatto un felice *raid* a Nerbori. I nostri aeroplani hanno lanciato bombe sopra un accampamento nemico presso Serres, causando gravi danni.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte romeno. — In Transilvania nelle valli del Fiume Trous, e del fiume Oltu i nostri attacchi hanno avuto successo, abbiamo occupato i villaggi di Asmoui e di Soulta, facendo oltre 820 prigionieri con mitragliatrici.

Sul fronte del Danubio, nella valle dell'Arfis gli attacchi dell'avversario continuano. In questa regione i combattimenti hanno assunto il carattere di una grande battaglia.

Sotto la spinta avversaria gruppi di truppe romene, aggirati a sud dalla cavalleria, si ritirano in direzione sud-est.

Le operazioni dei romani ad ovest e a sud di Bucarest, con l'aiuto delle truppe russe sopraggiunte, prendono un corso favorevole. Le truppe bulgaro tedesche sono costrette a ritirarsi. Abbiamo preso qui prigionieri e trofei, la cui entità non è stata ancora calcolata. Finora è stato stabilito che sono stati presi 25 cannoni.

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 4 corr.:

Fronte romeno - A nord del Trotus, il nemico attacca ostinatamente i nostri elementi sulle colline recentemente occupate, due delle quali sono state da noi sgombrate.

A sud del Trotus combattimenti accaniti continuano; il nemico oppone una resistenza ostinata.

Nella valle dell'Oitus i romeni hanno respinto attacchi nemici.

In direzione di Pitesti e di Targovista i romeni, sotto la pressione continua del nemico, ripiegano.

In direzione di Alexandria, di Bucarest e più al sud accaniti combattimenti continuano. Il nemico che qui si era posto sulla difensiva e batteva in ritirata, avendo ricevuto rinforzi, ha preso l'offensiva ed è riuscito ad occupare il villaggio di Gragiaitai, a sud di Bucarest. A sud-ovest di Bucarest elementi romeni, passati dietro il nemico sono stati attaccati e hanno ripiegato.

Sul Danubio scambio di fuoco di moschetteria.

Nella Dobrugia tentativi nemici di attaccare sono stati arrestati dal fuoco di artiglieria e di moschetteria.

FONTE BULGARA.

(S) **Sofia**, 4. — (Comunicato ufficiale in data del 3 corr.):

Fronte macedone. — Le nostre posizioni a nord ovest di Monastir furono violentemente bombardate. Respingemmo con contrattacchi un assalto contro l'altura 1248. Negli altri settori di questo fronte debole attività di artiglieria.

Fronte romeno. — In Valacchia la nostra avanzata continua.

Sul Danubio fuoco di fanteria. Fuoco di artiglieria contro Cernavoda e Oltina.

In Dobrugia oggi i russi hanno continuato i loro violenti attacchi contro l'ala sinistra della nostra posizione. Dopo una violenta preparazione di artiglieria, di mitragliatrici e di fanteria, durata tutta la giornata, essi hanno intrapreso alle ore sei del pomeriggio il settimo attacco mosso da due giorni.

Le batterie pesanti della riva sinistra del Danubio cooperarono all'attacco. Il nemico potè avvicinarsi fino a trecento passi dalle nostre trincee attaccando in modo particolarmente violento verso Satiskeui, dove si avanzò in colonne assai fitte. Tuttavia l'attacco fu respinto.

FONTE SERBA.

(S) **Salonicco**, 4 — (Comun. dello Stato Maggiore serbo):

Il 2 dicembre combattimenti locali senza grande importanza.

(S) **Corfù**, 4. — (Comunicato dello Stato Maggiore serbo, in data del 3 corr.).

Nella giornata di ieri combattimenti locali senza grande importanza.

◆ (S) **Salonicco**, 4. (Comunicato delllo Stato Maggiore dell'esercito serbo):

Dopo sanguinosi combattimenti che sono durati senza interruzione e malgrado il cattivo tempo e grandi difficoltà di terreno e la disperata resistenza del nemico, le nostre truppe, con un brillante attacco hanno conquistato il 3 dicembre tutta una serie di posizioni bulgare potentemente fortificate nella regione a nord di Grunista e di Budimirci. I bulgari, difatti, sono fuggiti verso nord lasciando un gran numero di cadaveri sul campo di battaglia.

In questa giornata abbiamo conquistato numerosi trofei; cinque cannoni da campagna, cinque cassoni parecchie mitragliatrici, molte munizioni e altro materiale da guerra e numerosi prigionieri non ancora numerati.

Il numero dei cannoni presi dalle truppe serbe si eleva così a settantanove.

FONTE TURCA

(S) **Costantinopoli** 3. — *Fronte della Dobrugia.* — Sul fronte delle nostre truppe violento fuoco di artiglieria e scaramuccia.

Fronte del Danubio. — Le nostre truppe avanzano a nord del fiume in direzione di Bucarest.

◆ (S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 4. Comunicato ufficiale in data 3 dicembre:

Al nord del Danubio le nostre truppe trovantisi dinanzi a Bucarest avanzano impegnando piccoli combattimenti. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 4. — (Comunicato ufficiale in data del 3):

Fronte del Caucaso. — All'ala destra abbiamo effettuato attacchi e abbiamo respinto distaccamenti russi avanzati.

Nessun importante avvenimento sul resto del fronte.

◆ (S) **Costantinopoli**, (via Basilea), 4. Comunicato ufficiale in data del 3 dicembre:

Nella Persia settentrionale, a nord di Sikir, abbiamo eseguito un riuscito attacco di sorpresa e abbiamo respinto un contrattacco dei russi.

Siamo entrati a Saolik posta a cento chilometri a sud-est di Hamadan.

Fronte del Caucaso. - Con una sorpresa effettuata al centro del nostro fronte, abbiamo avanzato fino dietro alle posizioni nemiche respingendo contemporaneamente tentativi di attacchi dell'avversario contro la nostra ala sinistra.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3. (— Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Fronte del Caucaso. - Due battaglioni turchi hanno operato un'offensiva contro i nostri elementi avanzati a ovest di Ognot. Forti elementi di esploratori avversari hanno tentato di progredire a sud-est di Ognot, e ad est di Monch, ma sono stati ricacciati dal nostro fuoco. Abbiamo pure respinto attacchi di battaglioni turchi in direzione di Bitlis. Una nostra scialuppa sul lago di Van ha bombardato una carovana di cammelli diretta a Vastan ed ha disperso un gruppo di trecento cavalieri appiedati giunti da Vastan in soccorso della carovana. In direzione di Hamadan, nella regione della borgata di Sonareg, ad ottanta verste a sud-ovest di Kosvin, un velivolo turco ha preso terra. Dopo vani tentativi per risalire, gli aviatori hanno cosparso l'apparecchio di petrolio, lo hanno incendiato e si sono dati alla fuga.

◆ (S) **Pietrogrado**, 4. Comunicato del Grande Stato Maggiore in data 4 corr.:

Fronte del Caucaso. - Calma. In alcuni punti scambio di fuoco.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 4 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale la R. Nave cisterna *Giove* è radiata dal quadro del R. Naviglio e passata al servizio delle Ferrovie dello Stato.

Id. id. col quale la Società « Les tramways florentins » è autorizzata a costruire e ad esercitare un tronco di linea tramviaria in prolungamento della linea Via dei Pecori-Porta Romana, della rete urbana di Firenze, dall'incrocio della via del Gelsomino col viale di Poggio Imperiale fino alla barriera di San Felice a Ema.

Id. id. col quale, durante il periodo della guerra è concesso un soprassoldo ai militari del Corpo E. Equipaggi che disimpegnano speciali lavori presso il Comando militare marittimo di Brindisi.

Id. id. col quale è approvata una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Id. id. col quale il direttore generale del Banco di Sicilia, è chiamato a far parte, come membro di diritto, del Consiglio di amministrazione del Consorzio solfifero siciliano.

Id. id. riflettenti: Applicazioni di tasse di esercizio.

Relaz. e DD. Luogot. per lo scioglimento dei Cons. comun. di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e Sansepolcro (Arezzo).

Decr. Min. che approva le norme per l'applicazione del Decr. Luogot. 5 ottobre 1916, per disciplinare la distribuzione ed il controllo sul consumo, da parte dei privati, della benzina e sulla sua provenienza. —

Comando Supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza sui contratti agrari per la provincia di Gorizia e Gradisca.

Commissione delle Prede: Sentenza sulla nazionalità delle merci trovate a bordo del piroscafo austriaco « Ambra ».

NEI MINISTERI

Min. d'Agricoltura Divieto d'esportazione.

Min. dell'Interno: e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE DI PIROSCAFI.

(S) **Cadice**, 4. — Il vapore portoghese *Ilha Rosa* ha avuto un urto col vapore italiano *Amelia Campeli* ed è affondato. Il capitano, il contromastro e undici marinai sono periti. Sul luogo del naufragio si è recata la cannoniera spagnuola *Bonifaz*. L'*Ilha* apparteneva già alla Germania e fu requisito dal Governo portoghese al principio della guerra. Trenta marinai dell'*Ilha* sono stati salvati.

Leggere in 4. pagina

Dalle Provincie
Croce Rossa
Sport
Per il Pubblico
Appendice

Consiglio Comunale

Seduta del 4 dicembre. — Presidenza Galassi.

Alle 17.30 si apre la seduta.

Galassi. Scusa l'assenza del prof. Apolloni indisposto dà notizie dello stato di salute del cons. Albini, il quale fortunatamente sta molto meglio. Legge poi una lettera del Sindaco Colonna e dell'Assessore Testa che ringraziano per la viva parte presa dal Consiglio nella luttuosa sciagura che hanno colpito le loro famiglie.

Dopo di che pronunzia le seguenti nobilissime parole in memoria di *Pasqualino Arquati* e di *Paolo Tosti*.

Egregi Colleghi,

Una notizia dolorosa ci è giunta in queste ultime ore: la morte di Pasqualino Arquati che per più anni rappresentò al Consiglio provinciale il Mandamento di Trastevere. La figura simpatica dell'Arquati è a voi troppo nota perchè debba parlarne di lui lungamente. Una malattia aspra e ribelle lo ha condotto alla tomba, fra il rimpianto di quanti lo conobbero e l'ammirarono per la fierezza del carattere per il suo saldo patriottismo.

Pasqualino Arquati fu amministratore del Brefotrofio e del Manicomio di Roma, nel quale ufficio spiegò ammirevole attività e si meritò larghe benemerenze. Presidente del Comitato per l'allacciamento delle Stazioni Termini-Trastevere, molto si deve all'opera zelante da lui spiegata presso le autorità competenti, se attraverso tante resistenze si potè conseguire l'intento.

Sempre pronto ad ogni iniziativa che mirasse al pubblico bene specialmente nei riguardi del suo Trastevere, Pasqualino Arquati seppe meritarsi la stima e l'affetto di tutti i suoi concittadini. Non ebbe avversari, perchè ebbe una grande qualità: quella di saper rispettare tutte le convinzioni e tutte le coscienze. Roma perde con lui un figlio devoto un cittadino benemerito.

Vi invito pertanto a voler esprimere alla famiglia le vive condoglianze del Consiglio.

Ancora un altro lutto.

E' morto il maestro Paolo Tosti, figura tipicamente simpatica e suggestiva.

Paolo Tosti, nato nella feconda terra d'Abruzzo, fin dal 1870 venne in Roma, città da lui amata con intenso amore filiale, e qui, precisamente, ebbe agio di porre in evidenza le sue spiccate qualità di eletto artista.

Diede concerti che talora assunsero vero carattere di avvenimenti artistici, deliziò per anni con le sue melodie, conquistò il pubblico più eletto ed il popolo.

Trasferitosi poi in Inghilterra vi onorò la sua patria coll'arte e coll'ingegno.

Al caro e simpatico maestro un mesto tributo d'affetto; alla gentil donna che fu sempre soave compagna di sua vita, l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

Guadagnoli. Si associa alla commemorazione di Arquati ponendo in rilievo le sue elevate doti.

Cartoni, Bruchi e Bianchi si associano anch'essi.

Si procede, quindi, alla ratifica di numerose deliberazioni già adottate dalla Giunta nel silenzio del Consiglio. Fanno alcune osservazioni i consiglieri **Bianchi, Giammarino, Cavaglieri,** ed altri.

PER IL PERSONALE PROVVISORIO.

Bianchi con molta opportunità, prendendo occasione dalla ratifica di una proposta con la quale venne aumentata la diaria ad alcuni avventizi, invita l'Amm.ne ad astenersi dal compiere qualunque atto che possa dare comunque pretesto agli avventizi di sperare in una futura nomina stabile.

Carbonelli dà ampie e soddisfacenti assicurazioni in proposito nel senso desiderato dal cons. Bianchi.

Si riprende quindi la discussione sull'azione annonaria svolta dal Comune.

Cochetti confuta le argomentazioni svolte dal cons. Bruchi nell'ultima seduta. Sostiene che l'Amm.ne non può mettersi a fare il rivenditore di tutti i generi in misura tale da poter approvigionare l'intiera città. Deve soltanto esercitare un'azione preventiva e tale che valga ad infrenare gli appetiti della speculazione.

Termina elogiando l'azione svolta dall'Amm.ne

Grisostomi comincia col rilevare che, se è effettivamente vero che in Roma i prezzi dei generi alimentari sono attualmente più bassi che in tutte le altre città d'Italia, è pur vero che in Roma non si sono avute quelle speciali condizioni di fatto che si sono verificate in altre città (ad es., Udine), ove sussiste un enorme raggruppamento di popolazione occasionale dovuta allo stato di guerra. Le tabelle statistiche, citate dall'assessore Benucci, debbono essere giudicate con una adeguata *relatività*.

L'azione annonaria del Comune è stata modesta e tale doveva essere, giacchè il Comune non può mettersi a fare la concorrenza alla classe dei commercianti

L'azione del Comune doveva essere, agli effetti morali, esercitata in altro modo.

Il pane municipale, ad esempio, si era venduto dapprima in forni concessionari nei quali però doveva vendersi *soltanto* pane manipolato con la farina municipale. La cosa durò poco giacchè si lasciò subito dopo, ai fornari il permesso di vendere pane confezionato con farina municipale e pane a tipo comune.

Egli crede che si debba tornare all'antico, cioè concedere la farina soltanto a quei forni che vendono *esclusivamente* pane confezionato con farina municipale.

Per il latte osserva che il prezzo è veramente buono, senonchè l'azione comunale avrebbe dovuto essere rivolta a requisire tutto il latte dall'Agro romano giacchè quello venduto dai carrettini è assolutamente insufficiente ai bisogni della popolazione.

Alessandri interrompe dicendo: — Ed ora passiamo alla frittata!

Questa interruzione stizzisce in modo eccessivo, l'oratore, il quale protesta e dichiara di non voler più continuare il suo discorso.

Finalmente, dopo alcune insistenze di vari colleghi, fra cui del consigliere Giordano Apostoli, il quale si ricorda stasera di essere stato attivo e diligente questore della Camera dei Deputati.

Grisostomi riprende il suo dire trattando la questione del calmiere sulle uova: « Si sarebbe dovuto fare qualche cosa per favorire l'allevamento delle galline estendendo la *pollicultura*. »

Santucci pronunzia un sobrio ed efficace discorso per concludere che l'azione dell'Amm.ne comunale in tema annonario, è stata efficace specialmente dal punto di vista morale e tale da contenere nei giusti limiti la speculazione.

Anche **Martire** pronunzia un efficacissimo discorso per difendere ed encomiare la politica annonaria del Comune.

Bruchi fa alcune brevissime considerazioni per sostenere ancora una volta che l'Ufficio di Annona dovrebbe impedire che gli abusi si verifichino, sia procedendo ad accaparramenti sia a requisizioni. La ricotta è venduta ad un prezzo elevatissimo; i produttori la vendono a 90 cent. mentre in commercio si vende a L. 2.60 il chilo.

Il Comune a tempo opportuno avrebbe dovuto provvedere perchè il prezzo, ad esempio della ricotta, fosse contenuto entro giusti limiti.

Giovenale propone la sospensiva della discussione stante l'ora tarda.

La proposta è approvata ed il Consiglio, alle 20, si riunisce in seduta segreta.

SEDUTA SEGRETA.

Nella seduta segreta si è proceduto alla discussione della proposta relativa alla dispensa dall'ufficio di segretario generale del comm. Lusignoli.

L'assessore anziano comm. **Galassi** ha pronunziato, fra la deferente attenzione del Consiglio, le seguenti parole:

Sono certo d'interpretare il sentimento dell'on. Sindaco, come interpreto quello della Giunta, esprimendo il vivo rammarico dell'Amministrazione nel sottoporvi la proposta diretta all'accoglimento della domanda di dispensa dall'ufficio, presentata dal nostro benemerito segretario generale.

Lo stesso sentimento è senza dubbio nell'animo di voi tutti, che all'opera egregia del comm. Lusignoli, avete dato unanime consenso di stima e di fiducia. Ma le ragioni da lui esposte non possono non avere la considerazione che meritano, e voi, on. colleghi, nel valutarle, ben dovrete riconoscere che sedici anni consacrati ad un ufficio così grave e che richiede tanta attività e tanta energia, giustificano largamente la domanda.

L'opera spiegata dal comm. Lusignoli, in un periodo nel quale l'azione del Comune ha raggiunto così ampio sviluppo ed i vari servizi pubblici si sono di tanto aumentati di numero e d'intensità, non avrebbe potuto essere maggiormente efficace ed utile pel pubblico bene.

Ed oggi, on. Colleghi, mentre il comm. Lusignoli si appresta a lasciare il Comune, è cosa grata all'Amministrazione ricordare le sue benemerenze, tra cui l'opera svolta a preparazione dell'ultima legge per Roma costituisce il maggiore titolo di onore.

Ad attestargli tale riconoscenza, la Giunta vi chiede di applicare, pel suo speciale significato, a favore del comm. Lusignoli l'art. 3 del Regolamento 26 marzo 1873, proponendovi inoltre di offrirgli in dono un oggetto come cordiale conferma dell'apprezzato ricordo che egli lascia presso il Comune e del vivo compiacimento che in tutti desta il sapere assicurata, in un nuovo ed alto ufficio, l'opera sua al maggiore Istituto di bene inteso cittadina.

Con questi sentimenti, che so da voi condivisi, non dubito, on. Colleghi, della vostra adesione alle proposte fattevi e da questo posto, nel nome della Amministrazione, rivolgo rinnovate espressioni di grazie ed il nostro augurale saluto al comm. Lusignoli il quale rimarrà naturalmente in carica, fino a che diventi esecutiva la deliberazione di nomina del suo successore ed in ogni caso, non oltre il 31 dicembre corrente.

Hanno seguito il comm. Galassi i consiglieri **Borromeo, Gislimberti, Santucci, Cruciani-Alibrandi, Cavaglieri** e **Bruchi**, tutti inneggiando all'azione svolta dal comm. Lusignoli a vantaggio dell'Amm.ne comunale.

Messa ai voti, la proposta è stata approvata ad unanimità; cioè a dire con 52 voti favorevoli su 52 votanti.

La solenne attestazione di stima che ier sera il Consiglio comunale ha inteso di dare all'egregio uomo è veramente meritata giacchè egli nell'esercizio del suo alto e difficile ufficio ha portato tutto il contributo del suo alto intelletto e della sua fervida ed alacre attività.

***

Sono intervenuti alle sedute pubblica e segreta Alessandri, Bazzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano Carbonelli, Cartoni, Cavaglieri, Coccarelli, Cochetti, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Vecchio, De Rossi, Desideri, De Viti De Marco, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Levi, Martire, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Roselli, Ruspoli, Scaduto, Sprega, Staderini, Tacchi-Venturi, Tupini, Vecchiarelli.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Presidente: gen. Gozzo — *P. M.*: cav. Tommasi — *Segretario*: avv. Ciamarini.

Processo per falsi esoneri.

Continuano le arringhe dei difensori; ieri parlò lungamente, per l'imputato Guido Gagliani, l'avv. Sibhali del foro di Napoli.

L'oratore dimostrò come il Gagliani fosse di alta moralità epperò devesi escludere che egli avesse subornato il dott. D'Arienzo offrendo alla famiglia di costui un piatto d'argento. Il dono invece era un omaggio alla signora D'Arienzo il giorno del di lei onomastico in vista di tutte le cure che il dott. D'Arienzo aveva prestat[...] il Gagliani per la Latini e per il Bergamini.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Mignatti Francesco*, vendita di oro dorato, via Carlo Alberto, n. 39 - Giudice delegato: avv. Domenico Colonna - Curatore provvisorio: avv. Vincenzo Madonna, via Belsiana n. 31 — prima adunanza dei creditori: 5 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 dicembre — Chiusura: 30 dicembre.

— *Lombardi Carlo*, cappelli, via Nazionale n. 57 — Giudice delegato: avv. Tito Carnuccio — Curatore provvisorio: avv. Gino Coccia, via Scipioni n. 290. — Dal bilancio presentato risultano: attivo lire 14,100; passivo lire 26,619,30 — Prima adunanza dei creditori: 12 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 dicembre — Chiusura: 13 gennaio.

— *Ranieri ing. Luigi*, proprietario ed esercente l'*Araldo telefonico*, con sede in piazza Poli, n. 37 — Giudice delegato: avv. Domenico Colonna - Curatore provvisorio: rag. Filiberto Vesci, via Sicilia, n. 154 — Prima adunanza dei creditori: 16 dicembre — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 dicembre — Chiusura: 16 gennaio.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina la Regina Elena si recò all'Istituto dei mutilati a Villa Mirafiori. Ricevuta dal prof. Gualdi e dalla direttrice delle samaritane signora Tosi, la Sovrana mostrò il più vivo interesse per ciascuno dei gloriosi ricoverati ed espresse il suo alto consenso per il perfetto funzionamento del patriottico Istituto.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Card. Gius. Francica Nava di Bontifè Arcivescovo di Catania; monsignor Augusto Sili, Arcivescovo titolare di Cesarea al Ponto, Suo Elemosiniere Segreto; monsignor Domenico Castellano, Arcivescovo di Chambery; monsignor Antonio Fabre, Vescovo di Marsiglia; canonico Stanislao Rotti-Michelozzi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri, il Papa ha annoverato il Cardinale Filippo Giustini fra i componenti la Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio; ha promosso monsignor Giuseppe Aversa, Arcivescovo titolare di Sardi, da Nunzio Apostolico nel Brasile a Nunzio Apostolico in Baviera e monsignor Angelo Scapardini, Arcivescovo titolare di Damasco, da Internunzio Apostolico nel Perù, e Bolivia a Nunzio Apostolico nel Brasile.

Il Concistoro segreto

Ieri mattina Benedetto XV ha tenuto nel Palazzo Vaticano il Concistoro Segreto, per la provvista di numerose Chiese e per la creazione e pubblicazione dei nuovi Cardinali.

Alle ore 10 Sua Santità, indossando la falda, la mozzetta e la stola rossa, recavasi nell'Aula Concistoriale, ove trovavansi già riuniti i Cardinali.

Seduto sul trono e detto l'*Adsumus* da mons. Riggi, Prefetto delle Cerimonie Pontificie, veniva intimato l'*extra omnes*, rimanendo il Pontefice solo con i membri del Sacro Collegio.

Quindi il Santo Padre, pronunziata l'allocuzione ha letto i nomi dei nuovi porporati.

Dell'Ordine dei preti:

Mons. Pietro La Fontaine, patriarca di Venezia;

Mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de' Bianchi, arcivescovo di Tiro, maggiordomo di S. S.;

Mons. Donato Sbarretti, arcivescovo tit. di Efeso, assessore della S. C. del S. Offizio;

Mons. Augusto Dubourg arcivescovo di Rennes;

Mons. Ludovico Ernesto Dubois, arcivescovo di Rouen;

Mons. Tommaso Pio Boggiani, arcivescovo tit. di Edessa, assessore della S. C. Concistoriale;

Mons. Alessio Ascalesi, arcivescovo di Benevento;

Mons. Luigi Giuseppe Maurin, arcivescovo di Lione.

Dell'Ordine dei Diaconi:

Mons. Nicolò Marini, uditore di S. S. segretario del Sup. Trib. della Segnatura;

Mons. Oreste Giorgi, segretario della S. C. del Concilio.

(Per l'*Allocuzione* vedi 1a pag.).

Terminata l'allocuzione pontificia, mons. Nicolò D'Amico, Cerimoniere Pontificio, accompagnato dal Maestro di Camera, del Segretario di Stato, latore dei biglietti di nomina, e dal cav. Mario Riggi, Segr. della Cancelleria Apostolica, latore dei decreti concistoriali della avvenuta nomina con carrozza dei Sacri Palazzi Apostolici si recava dai nuovi Cardinali.

Il card. Vittorio Amedeo Ranuzzi dè Bianchi ha ricevuto nel suo privato appartamento nel palazzo Vaticano.

Ha letto il biglietto di nomina mons. Andreoli, vescovo di Recanati e Loreto.

Erano presenti la madre del novello porporato marchesa Caterina Ranuzzi dei Bianchi, i fratelli, la sorella, il cognato, i nepoti, i cugini marchese Sassoli dè Bianchi e conti Ranuzzi.

Vi si sono recati i cardinali: Rinaldini, Maffi, mons. De Samper, mons. Migone e tutti gli appartenenti all'anticamera ecclesiastica e laica di S. S., i Ministri presso la S. Sede del Brasile, dell'Argentina, del Belgio, l'incaricato d'affari di Russia, i monsignori Longhi, Cappetelli, Misciatelli, Virili, Valsconcellos, il princ. Aldobrandini, il princ. Orsini, il conte Cecopieri, mons. Callocchia e gli ufficiali presso la S. Sede ed addetti ai Sacri Palazzi, numerosi prelati a rappresentanze della città di Bologna, i conti Santucci, Grosoli, Castelli Mandosi, Chiassi, il marchese De Felice, il conte Alvisi Masella, i commendator Ambrosini e Croci.

Nei saloni del Seminario francese hanno ricevuto i cardinali Maurin, Dubois, Dubourg.

Il biglietto di nomina l'ha letto il P. Le Floch. Oltre alle autorità, che hanno partecipato alle altre visite, abbiamo notati gli arciv. di Bourges, e Chambery, i vesc. di Autun, Marsiglia, Brennes, Vannes l'Ausiliare di Tolosa, monsignori Tiberghien, Laperrine, Vaenenisofville, Scuole e molti altri prelati e religiosi italiani e francesi.

Nelle sale della Congregazione di Propaganda Fide hanno ricevuto i cardinali La Fontaine ed Ascalesi.

Il biglietto di nomina è stato letto al card. La Fontaine, da mons. Trento, Vescovo di Viterbo, e al card. Ascalesi da mons. Gasperini, Vescovo di Anagni.

Oltre ai dignitari della Corte Pontificia, ai membri del Corpo diplomatico, abbiamo notato mons. Kojunian, i Vescovi di Todi, di Bois, di Cassano, Ionio, i monsignori Laurenti, Rolleri, Gasparri, Scifoni, Zani, Cappelli, Saiutti, Pescini, Ugolini, Sarra, Corraggioni, d'Omelli, Antonelli, Grazioli, il can. Casta Caselli, i parroci di Santa Maria in Vallicella, di San Lorenzo in Damaso, il conte Caterini ed altri.

Al Palazzo del Sant'Offizio, hanno ricevuto i Cardinali Sbarretti e Boggiani.

I biglietti sono stati letti al primo dal Padre Pasqualino, Commissario del S. Offizio, al secondo dal padre generale dei Domenicani.

I due Porporati erano circondati dai prelati ed ufficiali del S. Offizio, Indulgenze, Penitenzieri e Concistoriale.

Fra i molti che si sono recati a presentare gli omaggi notiamo mons. Maestro di Camera accompagnato da mons. Migone, i mons. Cappetelli, Zonghi, Virili, Capotosti, Bevilacqua, i vescovi di Calvi, e Teano; Adria, Gerace.

Del corpo diplomatico, presso la S. Sede: l'Ambasciatore di Spagna, e i Ministri d'Inghilterra, del Belgio, del Brasile, dell'Argentina, gli Incaricati d'Affari di Russia e del Perù, ed altri.

Abbiamo notato inoltre: il principe Aldobrandini, il colonnello Repond, il conte Cecopieri, i mons. Testoni, Callocchia, Scolil, conte Grosoli, marchese De Felice, conte Santucci, comm. Sassi, comm. Rossi de Gasparis.

Nella Sala del Concilio ha ricevuto il Card. Giorgi, circondato dai prelati ed ufficiali della Congr. del Concilio.

Mons. Grazioli, ha letto il biglietto di nomina.

Oltre agli Arciv. Vescovi, prelati e corpo diplomatico, personaggi sopra nominati, abbiamo notato il Vesc. di Fossano, il Vic. Gen. di Montecassino, il Vesc. di Ceneda, i monsignori Palica, Pascucci, Cesarini, Verghetti, Spolverini, Nannini, Sole, Fameli, Di Fava, Colombo, Riselli, Ziberghien, ed altri prelati, religiosi, ecclesiastici e laici.

***

Nella Sala dei Cento giorni ha ricevuto il Card. Marini.

Il biglietto di nomina è stato letto da mons. Scialdoni, per delegazione del fratello del nuovo Cardinale reverendo Antonino.

Il Decreto della Concistoriale è stato letto dal Padre Donaenici.

Il Card. Marini ha rivolto ai presenti un discorso in lingua latina.

Oltre i parenti, fra cui il nepote Salvirucci e le altre autorità summominate, abbiamo notato i monsignori Capitani, Canoni, Scifoni, il conte Sbarra Taddei, il conte Spezza, il conte Negri, il cav. Ladelci e altri.

***

L'*Osservatore romano* pubblica:

In tempi normali l'E.mo Cardinale Segretario di Stato, nella solenne circostanza del Concistoro, soleva offrire un banchetto in onore dei nuovi Porporati. Le ore angosciose che volgono hanno consigliato di rimetterlo, e di fare in quella vece un erogazione di denaro a favore dei poveri che soffrono a causa della guerra.

I NUOVI CARDINALI

Pietro La Fontaine. — Mons. Pietro La Fontaine nacque a Viterbo il 9 novembre 1860, studiò nel patrio seminario ed il 23 dicembre 1883 fu ordinato sacerdote. Leone XIII lo nominò Missionario Apostolico. Il 6 dicembre 1906, Pio X, lo preconizzò al Vescovato di Cassano all'Jonio, antico fin al secolo V e chiarissimo negli annali della Chiesa Cattolica.

La virtù ed il senno di lui reclamavano più vasto campo d'apostolato: ed il 1° aprile 1910 Pio X chiamò a Roma mons. La Fontaine, trasferendolo dalla sede di Cassano all'Jonio alla chiesa titolare di Caristo e nominandolo vicario del Capitolo Lateranense e segretario della Sacra Congregazione dei Riti.

Rescsi vacante il 24 novembre 1914, per la morte del compianto Card. Cavallari, il Patriarcato di Venezia, le virtù ed i meriti di mons. La Fontaine lo designarono al governo di quell'importante diocesi.

Donato Sbarretti. — Mons. Donato Sbarretti nacque in Montefranco, nell'Umbria, il 12 novembre 1856, e compì gli studi nelle scuole dell'illustre sua archidiocesi spoletana. Nel 1892 andò uditore alla Delegazione Apostolica di Washington, allora retta da mons. Satolli, poi Cardinale. Il 9 gennaio 1900 fu eletto vescovo dell'Avana. Il 16 dicembre 1901 mons. Sbarretti fu promosso arcivescovo titolare di Tiro. Eletto Delegato Apostolico al Canadà, portò nell'ufficio diplomatico lo stesso zelo pastorale che avea resa feconda la sua missione di vescovo. Quindi venne a Roma: segretario della S. Congregazione dei Religiosi, della quale era Prefetto il card. Vives y Tuto. Nel giugno 1914, creato Card. mons. Serafini, assessore della Suprema Congregazione del S. Uffizio, mons. Sbarretti gli successe nell'altissimo ufficio.

V. A. Ranuzzi de Bianchi. — Mons. Vittorio Amedeo Ranuzzi de Bianchi nacque in Bologna il 14 luglio 1857 e appartiene alla più antica ed illustre nobiltà bolognese. Compiè gli studi nel patrio Seminario, conseguendo le lauree in teologia ed in diritto canonico ed ottenendo a soli 23 anni, il 14 marzo 1880, l'ordinazione sacerdotale. Nel 1892 fu eletto Primicerio della Metropolitana e poco dopo chiamato alla direzione spirituale del Seminario arcivescovile. Nel 1899 Leone XIII lo mandò consigliere alla Nunziatura Apostolica di Parigi. Il 18 maggio 1903 fu eletto vescovo delle Diocesi riunite di Loreto e Recanati e da Pio X ebbe contemporaneamente la nomina e l'ufficio di Delegato Apostolico della S. Casa di Loreto. Il 27 novembre 1911 fu chiamato a Roma da Pio X e nominato Maestro di Camera. Benedetto XV lo promosse Maggiordomo nell'anno stesso della esaltazione al Pontificato.

Pio Tommaso Boggiani. — Mons. Pio Tommaso Boggiani nacque a Boscomarengo, Prov. d'Alessandria, il 19 gennaio 1863.

Compì i suoi studi ginnasiali ad Alessandria e subito dopo, appena quindicenne, vestì l'abito di S. Domenico a Chieri e fece la sua professione religiosa il 15 settembre del 1879.

Ordinato sacerdote andò Missionario a Costantinopoli. Fu quindi mandato ad insegnare a Ragusa in Dalmazia, ove fu contemporaneamente. Priore Ritornato a Chieri quando per la morte del P. Campoantico Parroco di S. Maria di Castello in Genova, venne chiamato a succedergli.

Ordinate da Pio X le visite Apostoliche alle Diocesi il P. Boggiani fu uno dei primi e più apprezzati Visitatori. Le sue relazioni ebbero l'approvazione di Roma e Pio X il 18 maggio 1908 lo nominò Amministratore Apostolico di Adria e poco dopo, l'anno 1908, Vescovo della medesima Diocesi.

Il 10 gennaio 1912 fu mandato Delegato Apostolico nel Messico e promosso alla Sede titolare Arcivescovile di Edessa.

Richiamato in Roma fu dal Papa mandato a Genova.

Il S. P. Pio X che amava teneramente mons. Boggiani, quasi presago della sua fine, il 7 luglio 1914 lo chiamava a Roma e lo nominava Assessore del S. Cong. Concistoriale, alla vigilia del Conclave, di cui

doveva essere l'intelligentissimo ed operosissimo Segretario.

Alessio Ascalesi. — Mons. Alessio Ascalesi nato a Casalnuovo di Napoli il 23 ottobre 1872, compì gli studi ecclesiastici nel seminario di Spoleto, ed esercitò per 14 anni il ministero parrocchiale in quella Archidiocesi. Nell'aprile del 1909, venne eletto Vescovo di Muro Lucano, ed il 19 giugno 1911, fu traslato alla sede vescovile di S. Agata dei Goti, donde poi fu promosso Arcivescovo di Benevento.

Niccolo' Marini. — Monsignor Niccolò Marini nacque in Roma il 20 agosto 1843.

Compì gli studi classici nel Collegio Romano e vi prese le Lauree di Filosofia e Teologia mentre era alunno del Collegio Capranica; nello stesso Collegio celebrò la sua prima Messa.

Fu amico del venerabile Don Bosco, il quale ebbe sempre per lui grande stima e singolare affetto.

Fu ablegato in Ispagna per portare la berretta cardinalizia all'Arcivescovo di Siviglia.

Leone XIII lo elesse sostituto della Segreteria dei Brevi, ed insieme Protonotario Apostolico.

Pubblicò parecchie dotte opere di vari argomenti.

Pio X lo nominò segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Sua Santità Benedetto XV gli conferì l'alto e delicato ufficio di Suo Uditore.

Oreste Giorgi. — Mons. Oreste Giorgi, nacque in Valmontone, provincia di Roma, il 19 maggio del 1856. Compiè gli studi nel Pontificio Seminario romano e fu ordinato sacerdote il 22 dicembre del 1878.

Fu avvocato presso le Sacre Congregazioni romane. Uditore e poi Sotto Segretario della Congregazione della S. R. Rota, reggente della S. Penitenzieria.

Canonico della Patriarcale Basilica Lateranense fu poi eletto segretario della S. Congregazione del Concilio.

Augusto Renato Dubourg. — Mons. Augusto Dubourg è brettone. Egli nacque a Liogoevy-Pougras (diocesi di Saint Brieuc) il 1° ottobre 1842. Ordinato sacerdote nel 1866, fu prima professore al Piccolo Seminario di Treguie, segretario vescovile e vicario capitolare.

Venne eletto vescovo di Moulins il 19 gennaio 1893, e consacrato il 16 aprile seguente a Saint Brieuc.

Morto il Cardinale Labouré, monsignor Doubourg fu promosso — il 7 agosto 1906 — alla sede arcivescovile di Rennes, che era occupata da Labouré, e ne prese possesso il 26 agosto 1906.

Luigi Ernesto Dubois. — Mons. Luigi Ernesto Dubois è stato recentissimamente, trasferito dalla sede Arcivescovile di Bourges, alla sede arcivescovile di Ruen, alla quale è annesso il titolo di « primate di Normandia ».

Mons. Dubois nacque a Saint Calais, Diocesi del Mans, il 1 settembre 1856. Dopo aver adempiuto con successo diverse funzioni pastorali, egli fu nominato a 42 anni, vicario generale della sua diocesi, e nell'aprile 1901 venne nominato vescovo di Verdun.

Luigi Giuseppe Maurin. — Nato il 15 febbraio 1859 mons. Luigi Giuseppe Maurin, è il più giovane dei tre nuovi Cardinali francesi. E' oriundo dalla *Ciotat*, fece i suoi studi all'Università Gregoriana, essendo alunno del seminario francese di Santa Chiara. Fu ordinato sarcerdote nel 1882.

Fu preconizzato Vescovo di Grenoble il 1 settembre 1911, e consacrato nella Cattedrale di Marsiglia, dal Card. Andrieu.

Ultimamente è stato promosso Arcivescovo di Lione

Nel Patronato scolastico. — Resistendo a tutte le insistenze rinnovate da alcuni mesi, l'on. Monti Guarnieri ha mantenuto ferme le dimissioni da presidente del Patronato.

In seguito a ciò, anche l'avv. Raffaello Ricci ha dato le dimissioni da vice-presidente, lasciando la direzione del Patronato, a norma dello Statuto, al Consigliere anziano.

La distribuzione delle medaglie al valor militare. — Nell'interno della Galleria d'arte moderna a Valle Giulia ha avuto luogo ieri mattina alle 9.30 la solenne distribuzione delle medaglie al valor militare, consegnate ai prodi soldati da S. A. R. il Principe Umberto di Savoia.

Alla premiazione sono intervenute le rappresentanze degli ufficiali e dei soldati di tutte le armi del Presidio, le famiglie di alcuni dei premiati caduti e molti cittadini.

Abbiamo notato tra i presenti, il gen. Scotti, comandante la Divisione; il magg. gen. Pontremoli, comandante il Presidio, il gen. Strumia; il gen. Mariani; il ten. col. Bellini, ordinatore dell'cerimonia, il Prefetto comm. Aphel, alcuni deputati ed altri ufficiali.

Alle 9.30 precise il Principe Umberto è giunto in automobile ed al suono della marcia reale è entrato nella sala massima dell'Esposizione ove erano allineati gli ufficiali premiandi, i soldati ed una rappresentanza del Collegio Militare.

Indi ha iniziata la cerimonia il generale Scotti che, con voce commossa, ha pronunciato un breve, magnifico discorso ringraziando gli intervenuti, dicendosi orgoglioso di veder presente tutto il gruppo dei valorosi superstiti e volgendo un commosso e reverente pensiero a tutti i morti per la grandezza della Patria ha terminato con un reverente saluto di soldato e di italiano alla Casa Savoia.

Dopo questo discorso alla fine del quale il Principe Umberto ha stretto la mano al generale Scotti, si è proceduto alla consegna delle medaglie.

I valorosi premiati sono:

Medaglia d'oro: sottoten. Verdinois Alberto: pel prode ufficiale, caduto in un mirabile esempio di eroismo, si sono presentati a ricevere la medaglia dalle mani del Principe, il padre sig. Enrico Verdinois, lo zio e la sorella signorina Maria, infermiera della Croce Rossa.

Gli altri premiati sono:

Medaglia d'argento: Colonnelli cav. Augusto, Ciacci cav. Eduardo Suarez; maggiori cav. Amedeo Cadioli, cav. Umberto Camera, cav. Giovanni Frontioelli Baldelli, cav. Marino Montanari, e cav. Riccardo Neva capitani cav. Americo Anderson, Angelo Avallone, Mariano Birelli, cav. Gaspare Bolla, Riccardo Castelli, Giovanni De Romanis, Michele Gabrielli, Giacomo Gatti, Alberto Padovani, Romano Paoloni, dr. Fausto Pesci, e Vittorio Vittori; tenenti Mario Martinelli e Giovanni Pandolfi De Rinaldis; sottotenenti Angeli, Salvatore Buongiorno, Arnaldo Cornelio, Domenico Curti, Rodolfo De Mori, Gino D'Eramo, Alessandro Franza, Maurizio Galleani, Camillo Giulia, Massimiliano Hausmann, Aldo Laurenzi, Pietro Marini, Nardo Nardi, Domenico Quattrocicchi, Carlo Simi, Cesare Spalletti e Remigio Trinchieri; aspiranti ufficiali Alfredo, Evangelisti, Umberto Rodinò e Filiberto Venturoli; sergenti Umberto Marcomeni ed Ermenegildo Strobbietti; caporali Domenico Beradi, Adriano Giambetti e Federico Raimondi; soldati Orazio Baccocci, Orazio Di Fazio, Alfredo Fini, Giovanni Potenza, Salvatore Trecato e Vincenzo Trusiani.

Medaglia di bronzo: Ten. col. cav. Francesco Togni; maggiori Celebrini di S. Martino, cavalier Enrico Chitti e cav. Attilio Morelli; capitani Otto Franchini, Mario Marchi, cav. Felice Prezioni, Giulio Pietraccini, e Pasquale Rainaldi; tenenti Guido Antici Mattei, Mariano Birelli, Felice Commune, e Igini Lippi, sottotenenti Francesco Arcà, Guido Baranello, Vincenzo Di Stefano, Alessandro Franza, Gilberto Marvaldi, Nicola Menzuga, Federigo Merli, Enrico Pettinaro, e Fabio Scaramucci; sergenti Oraino Orsini, e Antonio Nucci; caporali Giulio Felici e Luigi Tansini; soldati Umberto Clavatta, Tommaso De Marsi, Mario Di Carlo, Enrico Filacchioni, Natale Monti, Mario Proietti, Orazio Simoncini ed Ernesto Toti.

Per la morte del Cons. prov. Arquati. — Il Presidente del Consiglio Provinciale, S. E. Tittoni, ha inviato le condoglianze alla vedova del consigliere Pasqualino Arquati con la seguente lettera:

Egregia Signora.

« Con animo profondamente commosso per la perdita del collega e dell'amico affettuoso partecipo all'immenso dolore Suo e della Sua famiglia.

Con Pasquale Arquati, figlio dell'eroina il cui sangue fu versato per la Patria, Roma ha perduto uno dei suoi più puri e virtuosi cittadini, il Consiglio Provinciale uno dei più antichi ed amati colleghi.

Io, che nell'affettuosa consuetudine di oltre un trentennio, potei apprezzare il suo schietto patriottismo, l'ardente amore per la sua città natale, il suo alto sentire e la sua grande modestia, so di quanta amarezza la sua scomparsa sarà cagione in tutti coloro che lo conobbero e lo avvicinarono e quanto vivo sarà il ricordo di lui.

Da questa certezza dell'unanime e duraturo rimpianto tragga Ella, egregia Signora, e traggano i Suoi figliuoli un qualche sollievo all'angoscia del momento, un tenue conforto all'irreparabile perdita.

Gradisca, a nome del Consiglio Provinciale e mio, la sincera manifestazione di questi sentimenti.

Con perfetta osservanza

Tommaso Tittoni ».

I funerali del maestro F. P. Tosti. — Ieri mattina in forma semplice ed austera, hanno avuto luogo i funerali dell'illustre maestro F. P. Tosti.

Alle 10.30 il corteo si è mosso dall'albergo *Excelsior*, ultima dimora dell'estinto.

Reggevano i cordoni: l'assessore Leonardi in rappresentanza del Sindaco di Roma, l'avv. Lanzara, rappresentante il Prefetto, l'on. Tedesco, per il Sindaco di Ortona a Mare, il comm. Bacchetti Prefetto di Chieti, il barone Tabasso del Consiglio prov. di Chieti, il conte Blumensthil per l'Accademia di S. Cecilia, il comm. Bassani per l'Assoc. artistica e l'architetto Monaldi.

Nello stuolo imponente degli amici ed ammiratori del defunto maestro, che seguivano il carro, abbiamo notato: i maestri Luigi Mancinelli, Enrico Bossi — in rappresentanza di Arrigo Boito — Edoardo Vitale, Teofilo de Angelis, Tommaso Montefiore, Vincenzo Tommasini, Pietro Cimara, Alessandro Bariansky, Pio Di Pietro, Rossi, Antonio Cotogni, Vito Reali, in rappresentanza dell'Accademia Filarmonica Romana, e poi il conte di S. Martino, il conte Vander Steen, il principe di Cassano, Emilio Blumensthil, il comm. Rousseau, il comm. Musdaci, Ferdinando Martini, Ernesto Nathan, Carlo Montani, Cesare Sobrero, Vincenzo Morello, Trilussa, il sen. Guglielmo Marconi, conte Guido Suardi, comm. Attilio Rostaldi, Pascarella, Dina Galli, avv. Alfredo Fabrizi, il principe Di Scalea, on. Mezzanotte, Carlo Giustiniani, l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennel Rodd, il conte Ravaschieri, il comm. Re Riccardi, l'on. Talamo, l'on. Riccio, l'on. Tedesco, l'on. Tasca di Cutò, il giudice Masci, il comm. De Angelis, direttore del Banco di Napoli, l'on. Masciantonio, numerosi altre personalità politiche ed artistiche e un gruppo di Samaritane.

Dopo l'assoluzione data alla salma nella chiesa parrocchiale di S. Camillo, il feretro ha proseguito per il Verano, ove è stato deposto provvisoriamente in apposito loculo, in attesa di essere trasportato ad Ortona a Mare.

Convegno dell'assistenza civile del Lazio. — Il convegno dell'assistenza civile del Lazio, avrà luogo in Roma il 9 ed il 10 corr. Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

Discorso inaugurale dell'on. Comandini; finanziamento del Comitato d. ass. civile (comm. Fabio Ludovisi, pres. Comitato ass. civ. di Viterbo); problema dei consumi — approvvigionamenti (rel. avv. Tupini); economia dei consumi (rel. ancora da stabilirsi); problema della mano d'opera nei riguardi industriali e agricoli (rel. on. Cabrini); lavoro delle donne: a) organizzazione della distribuzione dei lavori di lana (rel. cav. Palomba) — b) laboratori (rel. c.ssa Danieli Camozzi); assistenza agricola (rel. dott. Filoni); tutela dell'infanzia (rel. prof. A. Pons); invalidi di guerra (rel. comm. prof. A. Ranelletti); pensioni privilegiate (rel. on. Rava); orfani (rel. Marco Casalina assistenza e morale (rel. prof. Orestano); raccolti; rottami metallici (rel. Gino Baglioni).

Società tra i funzionari del Ministero della Guerra. — Con grande concorso di soci hanno avuto luogo ieri le elezioni alle cariche sociali.

Sono stati eletti: *presidente* Poggi comm. Torquato; *consiglieri* Busconi cav. dott. Luigi, Testa cav. dott. Vito, Alinei cav. uff. dottor Giuseppe, Borrelli cav. dott. Giuseppe, De Grgorio cav. dott. Umberto, Fosco dott. Adamo; *sindaci* Concetti cav. dott. Edoardo, Porporati cav. uff. dott. Ernesto, Scolari cav. dott. Francesco; *probiviri* Monteverde comm. dott. Ugo, Bonelli comm. dott. Pasquale, Barini cav. uff. dott. Giorgio. La Presidenza dalle assemblee è risultata così costituita:

Presidente Zandruni comm. dott. Andrea, *vicepresidente* Balbis comm. dott. Eduardo, *segretari* Cais dott. Alfonso e Scavuzzo dott. Paride.

CAMERA DEL LAVORO. — *Commissione direttiva.* — Venerdì 8 corr. alle ore 20, si adunerà alla Camera del lavoro la Commissione direttiva.

— *Unione marmisti.* — Nel comizio tenuto ieri alla Camera del lavoro dopo serena discussione alla quale presero parte Penna, Ippoliti, Diotallevi, Guidoni, Salvatoelli, Tetè e Prosperi; venne approvato il seguente o. d. g.:

« Il comizio, udita la relazione della Commissione e le proposte del Comitato in merito all'agitazione per eliminare la disoccupazione della classe, dopo maturo esame prende atto delle promesse avute dalle autorità in genere e dal Presidente del Consiglio dei Ministri in specie; delibera d'intensificare l'agitazione dando mandato al Comitato di continuare nella sua attività e di riconvocare la classe appena che fatti nuovi si verifichino e l'opportunità lo richieda.

In merito alle elezioni dei due rappresentanti al Consiglio generale della Camera del lavoro, l'Unione marmisti riafferma il concetto che la Camera del lavoro per la sua indole e per la sua essenza debba svolgere la propria azione all'infuori ed al di sopra di qualsiasi competizione di parte senza assoggettarsi ad un determinato partito politico, delibera, di addivenire alle elezioni stesse fermo restando il principio di apoliticità da parte dell'Unione marmisti, e dà mandato al Comitato di fissare il giorno per le elezioni ».

Soc. M. S. corrieri e guide. — I soci sono convocati in assemblea generale per la sera del 14 corr. alle ore 8, per il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza — Rinnovazione totale del Consiglio.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — Gli studenti inscritti nel 1915 — 16 al secondo anno della Facoltà di Scienze (aspiranti ingegneri), i quali siano ancora in difetto di due esami di materie fondamentali, sono ammessi alla prima classe d'applicazione.

Gli studenti militari sono ammessi a sostenere gli esami speciali e di laurea nei termini di tempo dalla licenza invernale, che sarà loro concessa dalle Autorità militari.

La Torre di Nona. — Domenica decorsa il prof. Francesco Sabatini nella sede del suo Istituto (piazza di S. Salvatore in Lauro, n. 15), parlò diffusamente di questa torre che, sostituita alla crollante Mole Domiziana, ergevasi sin dal Secolo XIII, a guardia della ripa del Tevere, e dimostrò come il suo nome derivi da *Turris annonae*. Accennò al possesso che ne ebbero gli Orsini, che avevano il forte castello a Monte Giordano, e quindi i Carbone, e poi i Bontesci, per cui fu chiamata *prasona de lo Papa*. Parlò dei Soldani della Torre e fra questi di Carlo Canale sposo di Vannozza Borgia. Ricordò come vi fossero stati prigionieri il Cellini, e Giacomo e Bernardo Cenci, cogliendo tale occasione per esaminare la leggenda di Beatrice.

Diede infine notizia del Teatro eretto sugli avanzi della torre demolita, il quale si chiamò di *Tordinona* e poi di *Apollo*: ed osservò che fino ai nostri giorni la stagione lirica è inaugurata il 26 dicembre, cioè nello stesso giorno in cui, sotto Alessandro VII, veniva inaugurato il teatro di Tordinona.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano, alle ore 18: prof. M. Amante, *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche* (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministr. 12-34

Rissa. — Maria Fasterinoesi, di a. 30, ab. in via Belisario 7, ieri alle 7, al viale Parioli, per futili motivi, venne a lite con il proprio marito Giovanni e da questi ferita alla faccia. Al Policlinico, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 10 s. c.

— Il vetturino Vallelta Filippo di a. 45 ab. in via Otto Cantoni 17, ieri alle 19.45 in via Mario de' Fiori, intromessosi per sedare una rissa sorta tra il figlio Salvatore di a. 14 ed un altro ragazzo rimasto sconosciuto fu ferito con un sasso alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — Ugo Lunadei, di a. 34, ab. in via Sabelli 13, ieri alle 8,30, mentre in via Portonaccio lavorava per conto dell'impresa Viselli, cadde, riportando contusioni multiple. Al Policlinico, dal dott. Moricca, fu trattenuto in osservazione.

— Il cameriere Martini Alessandro di a. 27, ieri alle ore 15, essendosi sporto troppo da una finestra della propria abitazione in via Baccina 44, cadde nel sottostante cortile, riportando ferite al capo.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il tenente della Croce Rossa, Zanello Angelo di a. 37 ab. in via Cimarosa 3, ieri in via Po, nello scendere da un tram municipale della linea 29, cadde producendosi lievi escoriazioni.

Al Policlinico venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Il solito sconosciuto — Elena Fama in Jomoli, di a. 35, ab. in via Campani 30, mentre transitava nei pressi della propria abitazione, fu ferita alla testa con un colpo di sasso lanciato da un ragazzo rimasto sconosciuto. Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

Tentato suicidio — Alfonsina Pasetto, di a. 24 ab. in via Urbana 23, per dissesti finanziari tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere dalla banchina sottostante al ponte Umberto. Tratta in salvo dal soldato Giulio Schina, ab. al vicolo delle Palline, fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo ove fu trattenuta in osservazione.

Morti improvvise. — Il cavatore di pozzolana Liberato Induigenzi, di a. 55, ab. in via Emanuele Filiberto 271, ieri alle 7, nel mercato delle erbe al viale Manzoni, fu colpito da grave ed improvviso malore. Mentre dalle guardie municipale Ortolani veniva trasportato all'ospedale di S. Giovanni, l'infelice cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Serniceli Amalia di a. 64 ab. in via Napoleone III 23, ieri alle 22.30, al viale Manzoni, mentre si trovava sopra un tram della linea 8, fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata al Policlinico, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incidente tramviario — Alla vettura elettrica 218 della linea 4, proveniente da S. Giovanni diretta a Porta Trionfale, ier sera alle 9,30 in via Merulana s'incendiò per un corto circuito la valvola di sicurezza. Alla fiammata varie persone che erano sulla vettura si gettarono a terra riportando leggere contusioni. Dai sanitari dell'ospedale di S Giovanni furono medicati: Gaetano Olimpio di a. 30, ab. in via Ariosto, 14, e giudicato in guaribile in 3 giorni; Salvatore Cini, di a. 52, ab. in via Ariosto 12, guaribile in g. 3, Maria Valentini, di a. 50, ab. in via de la Ferratella 32, guaribile in g. 3, Castra Margit, di a. 38, ab. in via della Ferratella 116, guaribile in g. 6; Antonia Marcucci, di a. 35, ab. in via Umberto Biancamano, guaribile in g. 5. Maria Borne, di a. 36, ab. in via Principe Umberto 133, guaribile in g. 3.

Arresti. — Dagli agenti di P.S. dei Prati, perchè trovati in attitudine sospetta presso la porta della merceria Macarelli in via Scipioni la scorsa notte furono arrestati, Francesco Frulani, di a. 16, ab. in via del Gelsomino 20; Enrico Giannetti, di a. 17, senza fissa dimora, Giulio Lucaferri, di a. 22, senza fissa dimora.

Investimento — Il vaccaro Venanzio Re, di a. 59, ab. al vicolo Macchia Madonna 7, ieri alle 6.30 mentre transitava guidando il proprio carro per via del Babuino, fu urtato e gettato a terra dalla vettura elettrica 354 della linea 14. Il Re, riportò contusioni giudicate guaribili in g. 8 dai sanitari di S. Giacomo.

Vigilate i bambini. — Luciani Dario di a. 3, ieri alle ore 18, nella propria abitazione al Corso Umberto I 282, eludendo la vigilanza dei genitori ingoiava pochi sorsi di varecchina.

I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« UN CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE » DI LABICHE AL « VALLE ».

Il famoso *vaudeville*, che da lunghissimi anni non si rappresentava, è, per merito del Talli e dei suoi comici, riapparso ieri, fresco e vivace alla ribalta.

E' un vecchio: ma un vecchio rubizzo e vegeto: un vecchio che, perpetuatosi nei suoi figliuoli, in molto parti non la cede per nulla ai suoi giovani discendenti.

Le *pochade* dalle trovate comiche, dai *qui pro quo* esilaranti, dalle situazioni le più ridicole trovano nel teatro di Labiche, e specialmente nel *Chapeau de paille d'Italie*, il legittimo genitore.

Come del resto — non dobbiamo noi tacerlo — hanno un avo nel *Ventaglio* goldoniano.

Lo spunto è sempre lo stesso: la ricerca affannosa di un oggetto: nella commedia di Labiche è il cappello di paglia di una signora che occorre sostituire per placare un marito geloso con un altro, identico, essendo il suo stato mangiato da un cavallo, mentre era appeso a un ramo d'albero.

Questa difficile conquista — chè in tutta Parigi non ve ne ha che un altro solo simile a quello — è compiuta da un povero diavolo il giorno stesso in cui dovansi celebrare le sue nozze.

E per cinque atti il fidanzato, seguito sempre dalla sposa, dal suocero, dal corteggio nuziale, corre dietro all'irraggiungibile cappello da una modista, da una baronessa, dallo stesso marito geloso, finchè non finisce per ritrovarlo proprio fra i regali nuziali!

Pochi minuti dopo che il disgraziato neo-marito giunge in qualche tappa del suo calvario, risuonano le sonagliere delle carrozze del corteo nuziale: o vi fa eco in orchestra un grazioso motivetto, saltellante e petulante.

Chè nel *vaudeville* la prosa è spesso in fra mezzata da una festosa musichetta e da giocondi *couplets*.

Le difficoltà di interpretazione di un lavoro così diverso da quello che sono normalmente oggi gli spettacoli di prosa furono superate mirabilmente. L'affiatamento, la *verve*, il semplice, buffonesco andazzo della commedia furono resi perfettamente. Come oltre ogni dire lodevoli apparvero la messa in scena ed i costumi.

Di tutto va data lode singolare a Virgilio Talli: il concertatore geniale del riuscitissimo spettacolo, e che il pubblico riconoscente volle evocare alla ribalta fra grandi applausi.

Ma gli attori della Compagnia furono non solo eccellenti artisti di prosa: apparvero cantanti di vero valore: nè fu meno apprezzata la direzione orchestrale affidata al m. Ugo Leto.

Gandusio fu protagonista di inesauribile comicità: Paoli, Lupi, Brescbi, Betrone, De Benedetti riuscirono divertentissimi.

Delizioso il gruppo femminile, capitanato da Maria Melato e dalla Bolognesi, e composto dalla Di Bocco, la De Riso, la Tricella.

Assisteva un pubblico elettissimo, che aveva letteralmente gremito la simpatica sala; non un posto era vuoto.

Tutti risero si divertirono continuamente re quasi tutti, grati, applaudirono con calore ad ogni fine d'atto.

L'eccezionale spettacolo, datosi ieri a beneficio del « Comitato Romano per l'Organizzazione civile », avrà — a cominciare da stasera — una lunga serie di fortunate repliche.

F. V.

Quirino. — Ieri sera la commedia di Dario Niccodemi *Il rifugio* segnò un grandissimo successo per Irma Gramatica, Romano Calò, Jole Piano, Amilcare Pettinelli, che furono evocati più volte al proscenio dall'affollato uditorio.

— Questa sera alle 21 la commedia di Henry Bernstein: *Il ladro* protagonista Irma Gramatica.

Domani sera alle 21, la più importante novità della stagione, il fortissimo dramma di H. Bernstein *Israel* che ha ottenuto ovunque il più caloroso successo.

Argentina. — Stasera si replica nuovamente: *L'aquila* di Ugo Falena.

Nazionale. — Continua a ripetersi il divertente *Regno azzurro*.

Manzoni. — Teatro affollatissimo ieri di pubblico elegante per la rappresentazione di: *Miseria e nobiltà* che fu accompagnata da applausi fragorosi e risate.

Vincenzino e Maria Scarpetta furono festeggiatissimi e chiamati al proscenio, insieme alla Consolino, la Giordano, la Perella, la De Filippo, il Cosenza.

— Stasera: *Madame San Genella*.., tre ore di ilarità.

Morgana. — Domani mercoledì avrà luogo lo spettacolo in onore del primo tenor comico della Compagnia Vannutelli, Giovanni Rosa., che si produrrà nella sempre piacevolissima operetta *la Casta Susanna*.

Dopo il primo atto il Rosa canterà la *Barcarola*, un lavoro inedito di Francesco Paolo Tosti.

— Questa sera si torna intanto a *Vita parigina*.

Giovedì l'attesa novità: *La fanciulla della taverna*.

LE NOVITA' AL « COSTANZI » « LODOLETTA » DEL M. MASCAGNI.

E' dunque ormai certo: *Lodoletta* la nuova opera di Pietro Mascagni, scioglierà il suo primo volo da Roma, dal palcoscenico del *Costanzi*, che vedrà per primo palpitare, amare, soffrire e morire in mezzo allo spensierato frastuono parigino la piccola, ingenua e gentile olandese.

Come abbiamo annunciato, l'Impresa, che malgrado la eccezionalità del momento prepara così grandi avvenimenti d'arte, apre gli abbonamenti a prezzi, che sono stati opportunamente diminuiti, come sono state ridotte le recite:

Abbonamento a trenta rappresentazioni: palchi di 1° e 2° ordine L. 2500; di 3° ord. L. 1000; poltrone L. 275; anfiteatro L. 75 ingresso L. 75.

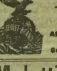
Abbonamento speciale a venti rappresentazioni da scegliere fra le trenta dell'intero abbonamento: palchi di 1° e 2° ordine L. 1750; di 3° ord. L. 750; poltrone L. 200; anfiteatro L. 50; ingresso L. 50.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il ladro*, ore 21.
Argentina. — *L'aquila*, ore 21.
Valle. — *Un cappello di paglia di Firenze*, ore 21.
Nazionale. — *Il regno azzurro*, ore 21.
Manzoni. — *Madame San Genella*, ore 21.
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Vita Parigina*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16, e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Quattro grandi partite, ore 15.

FERNET-BRANCA



Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Oggi seduta pubblica alle ore 15 col seguente ordine del giorno:
— Sorteggio degli uffici.
— Conversione in legge di decreti

Camera dei deputati

Oggi alle ore 14 si riunirà la Camera dei deputati col seguente ordine del giorno:
— Sorteggio degli uffici.
— Discussione del dis. di legge per gli orfani e pei mutilati della guerra.

Ieri nel pomeriggio S. E. il Pres. del Consiglio si è recato a Montecitorio, per conferire con l'on. Marcora intorno ai lavori parlamentari.

Ministero Interno

Scioglimento di Consigli Comunali.

Con recenti Decr. Luogot. a proposta del Ministro dell'Interno, on. Orlando, sono stati sciolti i seguenti Consigli Comunali:

Sasso Feltrio (Pesaro), Rossano (Cosenza), Marano Marchesato (Cosenza), Stilo (Cosenza).

Sono stati rispettivamente nominati a RR. Commissari i sigg.: rag. Umberto Meschini, prof. cav. Ettore Laricchiuta, Nicola De Napoli e Raffaele Lofaro.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio Superiore.

Il Comitato speciale per il terremoto ha emesso i seguenti pareri favorevoli:

Progetto per la ricostruzione della Casa Comunale di Ardore;

Perizia di maggiori lavori per la sistemazione dei cimiteri di Cosoleto, Sitizzano ed Acquaro (Reggio C.).

Ministero Agricoltura

Per lo zucchero.

Ieri si è riunito il Comitato regolatore del consumo dello zucchero.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico ufficiale del Min. a New York telegrafa in data 1 corr.:

Fabbrica e mercato meta quieti; situazione indecisa.

Classica 6.75; Extra 6.90; Giapponese 5.43½.
Prezzi altre provenienze invariati.
Cambio 5.72 3/4.

Ministero Poste e Telegrafi

CAVI INTERNAZIONALI.

Sono interrotte le seguenti comunicazioni internazionali:

Cavo Jamaica-Colon;
» Jupiter Inlet-Nassau (Bahama);
» Estepona-Ceuta;
Comunicazioni telegrafica per via Keywest-Giamaica
Cavo Mole St. Nicolas-Port au Prince;
» Cajenna-Salinas (nuovamente interrotto il 18 scorso);
Comunicazione telegrafica tra Eritrea e Abissinia oltre Dessiè;
Id. id. con l'America Centrale per via Galveston;
Id. id. con il Siam per via Moulmein.

Informazioni estere

LA GUERRA CIVILE NEL MESSICO

(S) **New York, 4.** — Un telegramma ufficiale da Juarez annunzia che le truppe carranziste hanno rioccupato Chihuahua.

RUMANIA

(S) **Bucarest, 4** — Un dispaccio ufficiale tedesco afferma, a scopo tendenzioso, che sono state prese misure per trasformare la città di Bucarest in un campo trincerato. Invece, molto prima del principio della guerra, fu tolto a Bucarest il carattere di piazza forte e quando il pericolo di una occupazione si presentò, vennero attuati provvedimenti per toglierVi gli elementi militari. Tuttavia la popolazione civile fu invitata a rimanere in città.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 4.** Oggi ha avuto luogo una matinée di beneficenza al Savoy Theatre a favore della Croce Rossa Italiana, con splendido successo.

Il teatro era affollatissimo. Lo spettacolo è stato variato e interessantissimo.

La vendita degli autografi dalla collezione di Miss Asquith ha fruttato somme importanti. Una lettera del gen. Cadorna è stata venduta 42 sterline.

In complesso l'introito ammonterà probabilmente ad 800 sterline.

Malgrado la crisi politica si notavano in teatro molte personalità parlamentari, Ambasciatori, diplomatici e le rappresentanze della Croci Rosse alleate.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dai dazi doganali è fissato per oggi 5 dicembre a lire 127.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 dicembre a tutto il 9 dicembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 127.52.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 5 dicembre 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 4 dicembre 1916 da valere per il giorno 5 dicembre 1916.

Parigi	115.76
Londra	32.19
Svizzera Lire	130.72 ½
New York	6.76 ½
Buenos Aires	2.92 ½
Oro	127.67

BORSE DEI CAMBI

(*Comunicato della Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 4 dicembre 1916).

Piazze	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	115.45	115.95	115.50	116.—
Londra	32.12	32.24	32.14	[illegible]
Svizzera	130.40	130.90	130.50	131.—
New York	6.74	6.77	6.75	[illegible]
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI PARIGI

		2	4
Rend. franc. 3% perpetua	Fr.	61.10	61.10
» franc. 3% ammort. ant.	»	70 30	70 25
» franc. 3½% amm. nuova	»	90 —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	87.95	87.95
Prestito francese 1916	»	88.30	88.30
Tunisine	»	328 50	330 —
Rendita Argentina 1896	»	— —	— —
Rendita Argentina 1900	»	— —	73.00
Brasile 4%	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	— —	— —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	89.—	89.—
» Spagnuola esterna 4%	»	99.75	100.30
» Ungherese 4%	»	— —	— —
» Italiana 3½%	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita Russa 3% 1891	»	57 80	57 85
» Russa 4½% 1909	»	83.10	83 —
» Russa 5% 1909	»	— —	74.90
» Serba 4%	»	58.75	— —
» Turca	»	60 —	— —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	1064 —	1061 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credito Lyonnais	»	1180 —	1180 —
Banca Ottomana	»	432 —	— —
Banca Comm. Italiana	»	— —	— —
Metropolitain	»	404 —	390 —
Azioni Suez	»	4050 —	4100 —
Thomson	»	715 —	735 —
Andalous	»	408 —	— —
Obbl. lombarde antiche	»	151 —	157 —
Nord Espagne	»	423 —	426 —
Saragozza	»	420 50	421 50
Soc. Alti Forni di Piombino	»	—	—
Rio Tinto	»	1776 —	1785 —
Brasile rescission	»	— —	— —
Chartered	»	— —	— —
De Beers	»	354 —	350 —
Ferreira Deep	»	— —	35 25
Geduld	»	— —	60 25
Cambio su Italia		85.50 a 87.50	85.50 a 87.50
Chèques su Londra		27.76.5 - 27.81.5	27.76.5 - 27.81.5

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore.
FLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

Le venture del Colonnello

(Sielo-Stepancikovo)

Romanzo di T. M. DOSTOJEVSKIJ

Prima traduzione italiana di DOMENICO CIAMPOLI

Il signor Bakeiew aveva ragione di dire che Cupido avesse sconvolta la testa di Tatiana e che lo zio aveva i suoi buoni motivi per inseguirla e ricondurla fors'anche per forza. Lei non poteva vivere senza tutela, la poverina; lei si sarebbe perduta, se non fosse divenuta preda di un briccone.

Giungemmo a Niscino verso le dieci. Era un misero cencio di villaggio a circa 3 verste dalla strada maestra. Sei o sette capanne di contadini, affumicate, coperte appena di sterpi e di paglia, vi guardavano il passeggiere in aria cupa e assai poco ospitale. Non vi si vedeva un giardino, non un cespuglio a un quarto di versta all'ingiro. Un vecchio citiso addormentato lasciava miseramente pendere le ramaglie sopra un pantano verdastro, che chiamavamo stagno. Ora quale impressione non doveva produrre tale dimora su Tatiana Ivanovna. Triste preparativo per una casa novella!

E la casa del padrone era da poco costruita in legno, angusta, lunga, bucata da sei finestre allineate, e frettolosamente coperta di strame, giacchè l'impiegato proprietario stava per stabilirvisi. Il cortile non era ancora completamente chiuso e vi si vedeva da un solo lato una barriera di rami di noci intrecciati le cui foglie avvizzite non avevano ancora avuto il tempo di cadere. Lungo quella siepe il *Tarantas* Obnoskin. Noi piombavamo inaspettatamente sui colpevoli, mentre da una finestra spalancata si udivano grida e pianti. Rientrammo nel vestibolo; donde scappò via e vederci un monelluccio scalzo. Passammo nella prima stanza. Su di un lungo divano turco, ricoperto di tela persiana; Tatina stava seduta, tutta desolata. Vedendoci gettò un grido e si coprì la faccia con le mani. Vicino a lei sedeva Obnoskin spaventato e confuso da far pietà. Egli era turbato a tal punto che accorse in fretta e furia a stringerci la mano come se fosse stato vivamente rallegrato dal nostro arrivo. Per l'uscio aperto, che dava nella stanza attigua potevasi scorgere un lembo di vesti: qualcuno se ne stava spiando e ascoltava da un impercettibile spiraglio. Gli abitanti della casa non comparivano; sembravano assenti. Si erano tutti nascosti. — Eccola qui la viaggiatrice! Si nasconde la faccia tra le mani! — esclamò il signor Bakeciev penetrando dietro di noi.

— Non vi lasciate trasportare così Stepan Alessievic! è sconveniente insomma qui solo Iegor Iliic ha il diritto di parlare. Noialtri noi non siamo che estranei osservò Misinciakov in tono acerbo.

Lo zio gettò sul signor Bakeciev uno sguardo severo poi fingendo di non accorgersi della presenza di Obnoskin che gli stendeva la mano, si avvicinò a Tatiana Ivanovna, il cui viso restava sempre nascosto e con la voce più dolce con la più sincera premura, le disse:

— Tatiana Ivanovna noi abbiamo per lei tanto affetto e tanta stima che siamo venuti di persona per sapere le sue intenzioni. Vuole lei tornare con noi a Stepancikovo? E' la festa d'Iliucha. Mia madre l'aspetta con impazienza e Sascia e Nastia l'hanno pianta per tutta la mattinata.

Tatiana Ivanovna alzò timidamente la testa lo guardò a traverso le dita e a un tratto scoppiando a piangere gli si gettò al collo.

— Ah! menatemi via! menatemi via subito, gridava lei in mezzo ai singhiozzi. Subito, subito.

— Lei ha fatto una sciocchezza ed ora se ne pente! — sibilò Bakeciev spingendomi.

— Allora la faccenda è finita, disse seccamente lo zio a Obnoskin, quasi senza guardarlo. Tatiana Ivanovna, mi dia la mano e partiamo.

S'intese un fruscio dietro l'uscio che cigolò e s'aperse un po' di più.

— E pure, disse Obnoskin, badando con inquietezza all'uscio semi aperto, mi pare che da un certo punto di vista.. ne giudichi lei stessa Iegor Iliic. La vostra condotta qui in casa mia.. insomma io vi saluto e voi non vi degnate neppure di guardarmi.. Iegor Iliic.

— La sua condotta invece in casa mia fu davvero una cattiva condotta, signore, — rispose lo zio fissando severamente Obnoskin; — e qui, lei non è nemmeno in casa sua. Mi ha capito? Tatiana Ivanovna non desidera di restar qui neppure un minuto di più. Cosa vuole ancora? Non una parola, capisce? Non una parola di più, la prego. Desidero evitare qualsiasi spiegazione complementare, e sarà, del resto, molto meglio per lei.

Ma Obnoskin si perdè d'animo a tal punto da abbandonarsi a snocciolare le sciocchezze più inattese.

— Non mi disprezzi Iegor Iliic — diss'egli a bassa voce e quasi piangendo di vergogna, ma volgendosi continuamente verso l'uscio, come temendo d'essere udito — Non è colpa mia è la mamma. Io non l'ho fatto per interesse, Iegor Iliic, io l'ho fatto..... semplicemente..... non dico di no, certo l'ho fatto anche per interesse.. ma, con un nobile scopo, Iegor Iliic Avrei impiegato quel capitale in guisa utile, avrei fatto del bene, signore. Io voleva incoraggiare i progressi dell'istruzione pubblica e pensavo di fondare una borsa in una Facoltà... ecco l'impiego cui destinavo la mia fortuna, Iegor Iliic; non era per altra causa, Iegor Iliic.

Intanto noi sentivamo invaderci da una sorte di confusione. Misinciakov medesimo arrossì e si volse altrove, mentre il turbamento dello zio giunse a tale ch'egli non sapeva più che dire.

— Andiamo, andiamo, basta basta! — balbettò alla fine — Calmati Paolo Semionovic. Che farci? Se vuoi, vieni a desinare, caro... io sono contentissimo, contentissimo...

Ma il signor Bakeciev agì ben altrimenti.

— Creare una borsa? — ruggì furiosamente — Ti andrebbe a verso, non è vero? Il creare delle borse! Tu saresti felicissimo invece di strappar quello che potessi...tu non hai neppure uno straccio di calzoni e pretendi di creare delle borse! Pezzente, vattene! Tu credi di conquistare quel tenero cuore! Ma dov'è poi colei che ti fa da mamma? Forse si è nascosta? Scommetto che non è lontana;..... dietro il paravento, a meno che non si sia cacciata sotto il letto o non se la sia svignata.

— Stepan! — chiamò lo zio; Obnoschin arrossì e volle protestare; ma prima ch'egli avesse tempo d'aprir bocca, l'uscio si spalancò e con la faccia fiammante di sdegno, con gli occhi che lanciavan fulmini e saette, apparve Anfisa Petrovna, in petto ed in persona che irruppe nella stanza.

— Che cosa c'è, che cosa c'è? Che cosa avviene qui Iegor Iliic?

« Lei s'introduce con la sua banda in una casa rispettabile; lei spaventa le signore, lei comanda da padrone... che vuol dire cotesto? Io serbo ancora tutta la mia ragione, grazie a Dio! E tu, balordo, — seguitò volgendosi verso il figlio — tu abbassi bandiera innanzi a costoro! Insultano tua madre nella tua casa e tu resti là a bocca aperta. Fai proprio una bella figura da bamboccio, tu non sei più un uomo, tu non sei che uno zero! Non si trattava più di delicatezza, nè di maniere distinte nè di convenienza, come dianzi. Anfisa Petrovna non si riconosceva più. Era una vera furia, una furia che aveva gettata la maschera di grazia. Appena lo zio la scorse prese Tatiana sotto il braccio e si diresse verso la porta.

Ma Anfisa Petrovna gli sbarrò il cammino.

« Lei non uscirà di qui — riprese — Con quale diritto conduce via Tatiana Ivanovna per forza? Le fa male, eh! che costei sia sfuggita ai vili calcoli, che lei aveva orditi con sua madre e con quell'idiota di Foma Fomic! E lei che voleva sposarla per interesse e però ci pensi caro signore, se qui noi abbiamo idee molto più nobili. Appunto nel veder quanto si tramava contro di se, Tatiana Ivanovna, si confidò spontaneamente a Paulusca per poter liberarsi dalla rovina; giacchè è stata lei a scongiurare d'esser tratta dalle vostre reti e perciò dovette fuggire via di casa vostra. Ecco caro signore come lei l'ha tirata pei capelli. Non è vero Tatiana Ivanovna? E allora come osa lei irrompere in una nobile e rispettabile casa, a capo di una brigata e violentare una degna signorina, nonostante le sue grida e le sue lacrime? Io non lo permetterò! Io non lo permetterò! Io non sono pazza! Tatiana resterà perchè lei vuole così! Orsù, Tatiana Ivanovna non li ascoltate; sono vostri nemici; non sono punto amici vostri! non abbiate paura; venite e vedrete come io li metto alla porta senza tante cerimonie.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostra servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 4. — *Commemorazione patriottica.* — Il 10 p.v. in occasione dell'anniversario della cacciata degli austriaci, l'on. Canepa, aderendo all'invito dei Comitati Mameliano e Pro-montibus, pronuncierà un discorso.

Dopo il discorso avrà luogo la cerimonia della piantagione degli alberi.

Padova, 4. — *Per il dopo guerra.* — Il Consiglio della Camera di commercio ha esposto in una accurata relazione che sarà inviata al Governo i problemi industriali del dopo guerra. La relazione richiama l'opera delle autorità statali intorno a una migliore utilizzazione delle energie idro-elettriche, ad una intensificazione dei traffici fluviali e marittimi, ad un nuovo ordinamento delle società per azioni e al problema dei salari. Infine la relazione pur riconoscendo al fisco che le necessità di guerra devono gravare sui redditi industriali, fa voti affinchè con le nuove tasse non si inducano i capitalisti a non impiegare i loro fondi in industrie nuove o ad ampliare quelle esistenti, con la prospettiva d'incerti guadagni.

Torino, 4. (*ermon.*). — *L'associazione gen. fra Industriali e Commercianti* ha votato e trasmesso oggi all'on. Meda Ministro delle finanze, il seguente ordine del giorno:

« L'Associazione Generale fra Industriali e Commercianti di Torino, rilevando il disturbo creato dalla varietà di tasse di bollo su corrispondenza e per le girate delle cambiali, fa voti perchè il Governo faccia studiare da competenti una legge equivalente in linea fiscale ma atta a render più semplice e più pratico il metodo di tassazione nell'interesse degli Istituti Bancari, delle Banche, delle Ditte industriali e commerciali il cui funzionamento diventa sempre più difficile anche per la mancanza di impiegati in seguito ai continui richiami sotto le armi ».

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI ITALIANI

(S) **Torino, 4** — Sotto la Presidenza del sen. Lucca si è riunito, il Consiglio Direttivo dell'Associaz. dei Comuni Italiani presenti i Vice-Presidenti sac. Sturzo e comm. Franco, i consiglieri Mangini, prof. Degni, avv. Serragli, comm. Prada, avv. Orefici, avv. Bocca e i segretari avv. Degli Occhi e dott. Verratti.

Il Pres. ha largamente riferito sulle pratiche svolte verso il Governo per sollecitare provvedimenti finanziari atti a far fronte alla grave situazione economica della maggior parte dei Comuni, rilevate anche da recenti inchieste fatte dall'Associazione.

Dopo lunga discussione è stato votato un o. d. g. nel quale il Cons. Direttivo dell'Associaz. dei Comuni Italiani, constatando con rincrescimento che fino ad oggi siano rimaste in gran parte inascoltate le voci dei Comuni sintetizzate in memoriali presentati al Governo, perchè fosse garantito il normale funzionamento delle amministrazioni locali, confermando i deliberati del 30 settembre u. s. per la convocazione del 14° Congresso dei Comuni e i voti del Governo per la riforma amministrativa e tributaria e per le immediate urgenti provvidenze finanziarie, rilevando che i risultati di un'inchiesta testè iniziata denotano che molti Comuni difficilmente possono compilare i bilanci ordinari, sia per inadempienza degli obblighi statali del Governo che fin'oggi non ha versato i contributi promessi o dovuti ai Comuni, sia per gli oneri imposti ai Comuni dalle nuove leggi, sia perchè moltissime amministrazioni hanno portato al massimo tollerabile ogni forma di tributi locali; delibera di inserire nell'o. d. g. del 14° Congresso dei Comuni il tema speciale « I provvedimenti straordinari per i bilanci comunali », mentre dà mandato al proprio Presidente di fare presente al Governo il dovere e l'urgenza di secondare tali voti dei Comuni, la cui vitalità è strettamente unita con lo sviluppo dello Stato.

In ordine alla politica dei consumi il Consiglio ha deliberato di far voti perchè il Governo, tenuto conto della prima esperienza del funzionamento dei nuovi organismi provinciali recentemente creati e del risultato conseguito dai provvedimenti adottati circa il regime degli approvvigionamenti consumi, curi di renderne organica l'azione evitando disparità e contrasti in modo che esso risponda ai criteri di maggiore prontezza ed efficacia e si ottenga una rigorosa applicazione delle leggi e disposizioni ora emanate.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione ha infine fissato i temi che dovranno portarsi alla discussione del 14° Congresso dei Comuni che si terrà in Roma nel marzo del 1917 e fra i quali in modo speciale sono da rilevarsi i provvedimenti finanziari, la semplificazione dei pubblici servizi e la politica dei consumi e dei problemi di lavoro.

Italia Centrale

Pesaro, 5 — *Assistenza civile.* — Il Comitato generale di assistenza civile nella seduta di ieri ha dato parere favorevole per l'imposizione della sovraimposta a favore dell'Assistenza civile, e formulato poi i voti che tale sovraimposta non si limiti al 1916, ma sia continuativa e che abbia una larga base imponibile e si estenda anche all'imposta sulla R. M.

Il Comitato femminile ha dato conto, col plauso degli adunati, della ripresa distribuzione di lavori fra le operaie e della già iniziata sottoscrizione cittadina pro-pacco natalizio ai combattenti.

Isole

Catania, 5. — *Comizio agrario.* — Ieri ebbe luogo una numerosa riunione del Comizio agrario con intervento di circa 60 rappresentanti di associazioni o enti agrari della Sicilia.

Venne deliberato di far voti al Governo che, per proteggere le principali energie produttive ed esportatrici e sviluppare l'agricoltura, occorre che a pace conclusa la politica doganale d'Italia sia ispirata alle imprescindibili necessità della produzione e a quei principi che possano assicurare alla economia nazionale forza e ricchezza e che a tale concetto si ispiri l'azione politica economica del Governo italiano quando dovrà procedersi alla stipulazione dei nuovi trattati di commercio e di promuovere altresì la costituzione di comitati agrari nelle varie provincie siciliane e nel mezzogiorno d'Italia.

Palermo, 5 — *Per il cantiere navale.* — Il Ministero della Marina, allo scopo di fornire lavoro al nostro cantiere ha disposto che siano qui riparate alcune piccole navi da guerra.

Ci auguriamo vivamente che ciò sia il principio delle buone intenzioni del Governo verso l'unica nostra industria in modo di evitare la possibile mancanza di lavoro nel nostro cantiere navale i cui lavori sono stati sempre altamente apprezzati.

CROCE ✚ ROSSA

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI ARCHIVIO

Il 25 novembre u. s., sotto la presidenza dell'on. Amedeo Sandrini, si sono riuniti in Assemblea Generale nella Sala del Consiglio dell'Ordine degli avvocati al Palazzo di Giustizia i *Comitati Nazionale e Romano per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa.*

Il Presidente on. Sandrini ha, innanzi tutto, rilevato che, nei dieci mesi da che si è costituito, il Comitato, ha dato vita ad una meravigliosa organizzazione, attualmente composta di ben 152 Comitati Circondariali, oltre a migliaia di Comitati Mandamentali e Comunali; intorno a cui operano, con eccezionale entusiasmo ed all'unisono col comitato Centrale, oltre diecimila persone, che prestano gratuitamente e con amore è solo mirabili la loro attività. Ne fanno parte le più alte personalità della politica, della magistratura, del foro, dell'esercito, del clero e impiegati di ogni grado; tutti animati dall'unico scopo di cooperare a mantenere la Croce Rossa in condizione di adempiere sempre meglio alla nobile missione che le è propria.

I risultati finora conseguiti han davvero superato ogni previsione: sino ad oggi sono state versate nelle casse della Croce Rossa circa un milione e cinquecentomila lire; altre duecentomila sono in corso di riscossione; ed aggiungendovi il valore di circa 8000 quintali di carta già raccolta nei magazzini, può dirsi che il secondo milione sia stato già raggiunto e si va iniziando la realizzazione del terzo.

I sistemi contabili adottati dal Comitato rappresentano la più semplice espressione in materia, mentre affidano della più ampia garanzia: basti dire che del milione e mezzo finora versato non la più piccola moneta è passata per le mani dei suoi componenti e che le spese non ammontano che a poche diecine di lire al mese.

Tutto ciò dà ragione della illimitata fiducia e delle generali e cordiali simpatie che il Comitato ha saputo ispirare e degli ampi elogi che per l'opera che esso va spiegando gli son pervenuti dalle loro Maestà, dai Principi Reali, dai Ministri, dalla Croce Rossa, da uomini politici e da personalità di ogni partito; non senza dire del notevole beneficio che per il provvidenziale intervento del comitato, ne è venuto all'industria cartaria.

Ma la esuberante attività dei componenti il Comitato ha dato vita a nuovi e grandiosi progetti altamente apprezzati e presi in considerazione dal Governo, che, quanto prima attuati, dovranno servire a portare una notevole economia alle finanze dello Stato e soprattutto a dare un definitivo assetto alla nostra Croce Rossa.

Un primo e notevole passo a quest'ultimo fine sarà la offerta per sottoscrizione Nazionale, di una degna sede in Roma alla Croce Rossa. L'on. Sandrini ha, in proposito, accennato al progetto già compilato, che ha riscosso la piena e incondizionata approvazione del Ministro degli Interni e del Presidente della Croce Rossa, conte della Somaglia, che con una nobilissima lettera ha accolta calorosamente la bella proposta.

La sottoscrizione, verrà fatta su artistiche schede gratuitamente offerte, le quali saranno destinate a formare un *Albo d'Oro*, che verrà conservato in apposita sala della nuova sede.

Iniziata con le offerte dei nostri Augusti Sovrani e dei Principi Reali, la sottoscrizione raccoglierà quelle di persone di ogni grado e condizione sociale, e sarà una nuova e maggiore prova dello spirito di combattività e di resistenza del nostro paese.

La relazione dall'on. Sandrini è stata approvata tra unanimi applausi. E pure tra applausi è stata votato un ordine del giorno di ben meritata lode per i Comitati locali e per quanti altri concorsero alla grandiosa riuscita della simpatica iniziativa.

SPORTS

GIUOCO DEL CALCIO (FOOT-BALL).

La Federazione italiana del giuoco del calcio (*foot-ball*) ci invia il programma sportivo per la stagione sportiva dell'anno, che qui riassumiamo:

1° E' indetto dal Comitato Reg. Laziale della Federaz. Italiana Giuoco del Calcio, un Campionato Romano di Football 1917 I categoria e riserve per squadre appartenenti alle Società federate di Roma.

Il campionato di 1ª categ. è libero a tutti. I campionati di 1ª categoria e riserve avranno l'inizio il 2 gennaio 1917.

I premi del campionato di 1ª categ. sono i seguenti:

alla squadra 1ª classificata medaglia d'argento grande con custone e diploma; ai giuocatori med. d'argento media;

alla squadra 2ª classif. med. d'argento grande; ai giuocatori med. di bronzo media;

alla squadra 3ª classif. med. d'argento media.

alla squadra 4ª classif. med. d'argento grande e diploma, ai giuocatori med. d'argento piccola.

I premi del campionato riserve sono i seguenti:

alla squadra 1ª classif. med. d'argento grande e diploma, i giuocatori med. d'argento piccola.

alla squadra 2ª classif. med. d'argento media, ai giuocatori med. di bronzo piccola.

alla squadra 3ª classif. med. di argento piccola.

alla squadra 1ª classif. medaglia di bronzo media.

Il Comitato regionale si riserva la facoltà di cambiare i suddetti premi con altri che eventualmente venissero offerti da Enti ed autorità.

Le iscrizioni, con lettera raccomandata, dovranno pervenire al commissario federale per il Lazio, via dei Gracchi, 123, entro le ore 18 del 17 dicembre 1916.

2° E' istituita dalla Federaz. Italiana giuoco del calcio una gara fra le Società affiliate appartenenti al Lazio per la disputa della Coppa Laziale. L'affigliamento dovrà datare da almeno sei mesi e dovrà essere stata pagata la quota per l'anno sportivo in corso.

Le gare si svolgeranno sotto la direzione del Comitato regionale che designerà gli arbitri, provvedendo al relativo indennizzo, riceverà i rapporti degli stessi e discuterà i reclami che regolarmente gli perverranno salva la ratifica della Commissione tecnica e della Presidenza federale.

Alla squadra vincitrice sarà consegnata la Coppa Laziale e ai giuocatori undici medaglie d'argento medie.

Alla squadra 2ª classif. med. d'argento grande, ai giuocatori med. d'argento piccola

La data dell'inizio della gara e della chiusura delle iscrizioni non è ancora fissata.

3° E' indetto dal Comitato regionale laziale della Federaz. italiana giuoco del calcio un campionato romano di *football* 1917 2ª categ. per squadre appartenenti alle Società federate di Roma.

I premi del Campionato di 1ª categ. sono i seguenti:

alla squadra 1ª classif. med. d'argento grande e diploma, ai giuocatori med. d'argento piccola.;

alla squadra 2ª classif. med. d'argento media; ai giuocatori med. di bronzo piccola;

alla squadra 3ª classif. med. d'argento piccola

alla squadra 4ª classif. med. di bronzo media.

Il Comitato regionale si riserva la facoltà di cambiare i suddetti premi con altri che eventualmente venissero offerti da Enti o Autorità.

La data dell'inizio della gara e quella della chiusura delle iscrizioni non sono ancora fissate.

4° E' indetto dal Comitato regionale laziale della Federaz. italiana giuoco del calcio un Campionato romano di *football* 1917 e *Boys* per squadre appartenenti alle Società federate di Roma.

I premi del Campionato sono i seguenti:

alla squadra 1ª classif. med. d'argento grande e diploma, ai giuocatori med. d'argento piccola;

alla squadra 2ª classif. med. d'argento media, a giuocatori med. di bronzo piccola;

alla 3ª squadra classif. med. d'argento piccola;

alla squadra 4ª classif. med. di bronzo media.

Il Comitato regionale si riserva la facoltà di cambiare i suddetti premi con altri che eventualmente venissero offerti da Enti o autorità.

La data dell'inizio della gara e quella della chiusura delle iscrizioni non sono state ancora fissate.

— Per altri schiarimenti rivolgersi al commissario federale per il Lazio, via dei Gracchi 123.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 5 Dicembre — S. Dalmazio

Leva il sole alle 7.23 — Tramonta alle 4.37

Leva la luna alle 1.48 s. — Tramonta alle 3.11 m.

L'ave Maria suona alle 5

BOLLETTINO METEORICO - 4 Dicembre

Temperatura massima: 11.6 — minima 6.3

Sciarada.

Quando lo splendido vivo *primiero*
Del mio *secondo* calca il sentiero
I volti pallidi, il prato rio,
Gli ardori accennano del *tutto* mio.

Spiegazione del giuoco precedente:

A-rezzo — AREZZO.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.20	13.10	16.50 / 20.30	18.10 / 23 —
Pisa–Torino	6.20 a	8.45	8.55	12.50 / 16.25b	16 —a / 21 —	18.5 / 23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	15.5 d	17.50	20.50 / 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		13 —	18.20e	19.15	
Frascati	6.10	12.10		18.45	[illegible]	
Velletri-Terrac.	6.30	12.20	18.15	20.15f		

Fiumicino (da Trastevere): 5.27 — 9.16 — 15.14 — 18.46

— a) a Civitavecchia — b) a Grosseto — c) a Foligno — d) a Chiusi — e) a Avezzano — f) a Velletri g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.20	20.15	22 — / 22.50
Torino-Pisa	7.15	8.10a		8.45	9.50	11.40b
			15.15	18.25	20.50	21.55
Ancona-Foligno	7.35		11 c	14.25		23.30
Milano-Firenze		7 —	10 —	13.40	17.55	19.55 / 22.55
Cast.mare Adr.		7.55d	9.30	15 —	20.30	23.50
Frascati	7.30	8.28	14.55	21.20		
Terrac. Velletri		8.5e	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 — 13.50 — 20.53.

— a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,20 — 12,15 — 18,—

Arrivi a Roma: 9,16 — 14,0 — 20.44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 — 12,5 — 18.50.

Arrivi a Roma: 9,11 — 14,9 — 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma: 6,30 — 7,5 — (via Albano) 12,5

Arrivi a Roma: 8,5 — 14 (via Albano) 20,55

Ferrovie Vicinali

Linee - Roma - Zagarolo - Genazzano.

Partenze da Roma: 6,30 — 8,25 — 10,7 *fest.* 12 — 14,25 *fest.* — 16,30 — 18,30.

Arrivi a Roma: 9,34 — 11,30 *fest.* — 13,40 — 15,53 *fest.* — 17,52 — 20,1 — 20,29 *fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma per Frascati:

6.30 — 7.38 *fest* — 8 — 8.58 *fest* — 9.30 — 10.28 *fest* — 11 — 11.58 *fest* — 12.30 — 13.28 *fest* — 14 — 14.58 *fest* — 15.30 — 16.28 *fest* — 17 — 17.58 *fest* — 18.30 — 19.28 *fest*,

Arrivi a Roma da Frascati:

7.37 — 7.53 — 9.0 — 10.15 *fest* — 10.53 — 11.44 *fest* — 12.5 — 13.14 *fest* — 13.35 — 14.14 *fest* — 15.5 — 16.14 *fest*, — 16.35 — 17.44 *fest* 18.5 — 19.14 — *fest* — 19.35 — 20.44 *fest* — 21.4 — 22.14.

Partenza da Roma per Velletri:

6.30 — 7.25 *fest* *) — 7.55 *fest* *) — 9.25 — 10.25 *fest* — 10.55 — 11.55 *fest* *) — 12.5 — 13.5 *fest* *) — 12.55 — 14.5 *fest* — 16.5 — 16.5 *fest* *) — 16.55 — 17.55 *fest* *) — 18.25 — 19.25 *fer* — 19.25 *fest* *) — 19.55 *fer* — 20.35 *fest* — 20.55*).

*) limitato a Genzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.30	12.50	15 —
Bagni	6.52	7.29	10.17	13.30	16.51
Tivoli	— —	8 —	10.51	14.8	19.25

					Festivo
Tivoli p.	5.35	6.50	12 —	16.20	18.15
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.44
Roma	8 —	10 —	13.58	17.50	19.40
					Festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25, cent. 5 cad.

DISPONENDO CAPITALI sistemerei grande patrimonio — Scrivere brevemente attivo passivo. Conte — Urbana 61 — Roma.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto; praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti stazione controllo e ordinamento contabilità amministrazione gradi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150813 Roma.

VENDESI villino in Sabina undici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere — Via Principe Amedeo 47 — Roma. 1337.

Da affittarsi

APPARTAMENTO tre vani liberi affittonsi Governo Vecchio n. III. — 1° piano — vuoti o mobiliati, ad uso ufficio studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 8 o 10 vani, cucina Montecone 12 (presso Torre Argentina.

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Rocco Via Gioberti 20 interno 5. 1353 d. W

III Categoria

25 parole cent. 50 - In più di 25 cent. 3 cad.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini Scrivere Modesti — Piazza Torretta 20 p. p. 1346.

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni — Bianchi Roma Borgo Sant'Angelo 130.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

RAGAZZA brava, onestissima, ottime referenze patentata in dattilografia cerca modesto collocamento.

Rivolgersi — *Famiglia Tulli vicolo Soderini* 33. Roma.

VENDESI GIUBBA artiglieria doppio-petto quasi nuova — Recapito viale Policlinico N° 137 — Portiere — ore 14 — 1357.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 20 int. 8.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente **ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO„ ROMA**

RIGENERATORE LOMBARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO).

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiato in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani. E' di effetto **meraviglioso** (Prof. Spinelli), degno di occupare il **posto di onore** fra tutti i ricostituenti — (Prof. Biondi) — è sempre utile ai bambini, ai giovani, ai vecchi in tutte le stagioni, perchè non contiene veleni! Guarisce l'anemia, debolezza, varici, viziato ricambio, rachitismo, lente convalescenze, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L.3. — per posta L. 4 ovunque ... Si spediscono 4 fl. in Italia per L. 13 — estero L. 16 — anticipate. — Opuscolo **gratis** a tutti.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito alle **Pillole Itinale Vigier**, costituisce la cura scientifica del diabete; ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando **cibo misto**. Cura completa di un mese L. 12, estero L. 15 anticipate — Memoria **gratis**.

Il **Rigeneratore Contardi**, unito ai **Granuli di stricnina fosforici**, costituisce la cura meravigliosa della neurastenia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 16. — estero L. 20 — anticipate. Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è l'**Acanthea virilis**, innocua Costa L. 10. — anticipate. Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI** — NAPOLI Via Roma 345.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA - CORSO UMBERTO I, N. 374 - SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

CONDIZIONI DI AFFITTO

Formato	4ª Cm.	9×20×50	Anno	L. 18 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —
»	3ª »	12×20×50	»	» 20 —	»	» 20 —	»	» 7 —
»	2ª »	12×43×50	»	» 40 —	»	» 30 —	»	» 18 —
»	1ª »	43×50×50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di quadri, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3% Conti correnti 2 ½ %, 3 ½ % - BUONI FRUTTIFERI